



RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, INFORMATICA ED ECONOMIA (ANNO 2021)

Informazioni relative ai soggetti coinvolti e alle modalità operative

Componenti Commissione Paritetica Docenti–Studenti:

- *Prof. Alessandro Siciliano (Presidente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 36 del 7 maggio 2020*
- *Prof. Antonio Azzollini (Componente docente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 16 del 12 marzo 2020*
- *Dott. Domenico Bloisi (Componente docente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 16 del 12 marzo 2020*
- *Dott. Salvatore Ercolano (Componente docente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 182 del 5 novembre 2021*
- *Dott.ssa Francesca Rivetti (Componente docente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 16 del 12 marzo 2020*
- *Sig.ra Maria Carmela Calabrese (Componente studente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 182 del 5 novembre 2021*
- *Dott.ssa Rosamaria Molinaro (Componente studente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 182 del 5 novembre 2021*
- *Sig.ra. Katia Parisi (Componente studente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 182 del 5 novembre 2021*
- *Dott.ssa. Letizia Tuozzo (Componente studente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 182 del 5 novembre 2021*
- *Sig. Fabio Vaccaro (Componente studente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 182 del 5 novembre 2021*

Il funzionamento della Commissione Paritetica è regolato dall'art. 10 del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia. La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale, operando come segue:

Adunanze:

***18 novembre 2021:** la Commissione ha analizzato e commentato la Relazione di monitoraggio sulla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'A.A. 2019/2020, la Relazione Annuale del Nucleo di valutazione per l'anno 2020, le "Linee guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti–Studenti". Si sono anche discusse le modalità di organizzazione di una giornata finalizzata a pubblicizzare il ruolo e i compiti della Commissione Paritetica e sensibilizzare gli studenti alla buona pratica della compilazione dei questionari.*

***15 dicembre 2020:** la Commissione ha analizzato in modo approfondito e condiviso i contenuti delle sezioni relative ai singoli CdS del DiMIE, al fine di suggerire eventuali modifiche e/o integrazioni. Inoltre è stata redatta la parte generale della relazione. Al termine dei lavori la Relazione Annuale è stata sottoposta ad approvazione formale da parte della Commissione. Nella stessa riunione si è discusso un documento Power Point presentato dal dottor Ercolano da utilizzare nell'ambito della giornata finalizzata a pubblicizzare il ruolo e i compiti della*

Commissione Paritetica e sensibilizzare gli studenti alla buona pratica della compilazione dei questionari. La Commissione ha accolto la proposta del dottor Ercolano e ha fatto proprio il documento.

Riscontro sulle analisi contenute nella relazione annuale del NdV

Nella relazione il Nucleo di Valutazione apprezza l'attivazione dell'account di posta elettronica a disposizione degli studenti per sottoporre alla Commissione Paritetica eventuali segnalazioni e/o osservazioni. Nonostante tale indirizzo di posta elettronica sia stato sino ad ora utilizzato in modo sporadico, la Commissione Paritetica del DiMIE ritiene utile mantenere tale account attivo e, al contempo, darne massima pubblicità. Allo scopo verranno messe in atto iniziative finalizzate a pubblicizzare tra gli studenti il ruolo e i compiti della Commissione Paritetica.

Inoltre la Commissione Paritetica del DiMIE, al fine di dare massima efficacia alle iniziative volte a superare eventuali criticità rilevate a seguito dell'esame delle fonti documentali, ritiene sia utile discutere e valutare preventivamente con i Coordinatori dei Corsi di Studio l'effettiva fattibilità di tali iniziative.

Informazioni generali sui corsi di studio afferenti alla struttura

- **Corso di Laurea in Economia Aziendale**

Classe: L-18

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

- **Corso di Laurea in Matematica**

Classe: L-35

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

- **Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Informatiche**

Classe: L-31

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

- **Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management**

Classe: LM-56

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2018/2019

- **Corso di Laurea Magistrale in Matematica**

Classe: LM-40

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica della struttura

Durante 2020 il DiMIE, come ogni altra struttura dell'Ateneo, ha continuato a far fronte all'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia di Covid-19. Per questo motivo la didattica è stata rimodulata passando dalla modalità a distanza a quella mista prendendo, al contempo, tutti i provvedimenti necessari per ottemperare alle norme sul distanziamento sociale. Un passaggio che si è compiuto con un ottimo successo, sia grazie alle risorse umane e tecniche dell'intera struttura del DiMIE, sia grazie all'atteggiamento collaborativo da parte degli studenti.

La Commissione Paritetica del DiMIE ritiene però che, a causa dell'impatto della pandemia sui redditi e sulle prospettive di famiglie e studenti della Basilicata, possa essere elevato il rischio di

una ulteriore contrazione delle nuove iscrizioni, e che ciò possa tradursi in un reale fattore di crisi per i corsi di studio del DiMIE stesso, se non addirittura dell'intero Ateneo. In particolare, ciò potrebbe interessare in particolar modo i corsi di studio triennale e magistrale in Matematica, già da diversi anni afflitti dal fenomeno di un basso numero di immatricolazioni. Si ritiene pertanto indispensabile il ricorso a risorse aggiuntive per far fronte ad una presumibile futura flessione delle immatricolazioni. Tali risorse potrebbero essere erogate nella forma di strumenti e contributi per il diritto allo studio (incremento del numero di alloggi universitari riservati agli studenti e di borse di studio) e per l'attivazione di attività sportive, culturali e di tempo libero (Centro Sportivo Universitario, Associazioni Ricreative Culturali, Radio di Ateneo).

Infatti, questa Commissione ritiene opportuno far presente come le iniziative messe in atto già da tempo dai docenti dei Corsi di Studio succitati possano risultare prive di efficacia se non affiancate da una politica a livello di Ateneo e di Regione atta a promuovere iniziative e servizi offerti agli studenti che possano aumentare il livello di attrattività dell'Ateneo stesso sia nei confronti dei diplomati della regione Basilicata che di quelli provenienti da altre regioni, la cui emigrazione verso Atenei di altre regioni raggiunge già da diversi anni percentuali altissime.

Stante le precedenti considerazioni, si ritiene che l'attuazione di politiche di ampio respiro, accompagnate da iniziative scelte con competenza e messe in campo con tempestività, possa permettere di guardare al futuro di questo Dipartimento e dell'intero Ateneo con ottimismo.

Anche durante l'a.a. 2020/2021, il sito del Dipartimento DiMIE (<http://dimie.unibas.it/site/home.html>) appare non in linea con le nuove esigenze legate alle attuali modalità di accesso alle informazioni (ad esempio, la possibilità di visitare siti con il proprio smartphone) poiché questo non sembra avere un'implementazione responsive. Riguardo la sicurezza dei servizi online sui server di Ateneo, a breve è prevista la migrazione del portale di ateneo sul Cloud della Regione Basilicata e verrà attivata la comunicazione in https sia per il portale che per i siti delle strutture primarie. Ciò potrà però essere verificato in futuro.

Infine, la Commissione ritiene opportuno segnalare che dall'interviste agli studenti, in particolare di quelli dei corsi di studio triennale e magistrale in matematica effettuate è emerso in modo preponderante che gli studenti lamentano la mancanza di aule studio dedicate allo studio individuale.

Altre criticità rilevate riguardano il contenuto delle schede trasparenza degli insegnamenti di lingua straniera e il numero di relativi questionari compilati. Si propone pertanto di sollecitare il CLA a responsabilizzare i docenti di lingua nel fornire regolarmente le schede di trasparenza e nel sensibilizzare gli studenti sull'importanza della rilevazione delle loro opinioni.

Al fine di pubblicizzare il ruolo e i compiti della Commissione Paritetica e di sensibilizzare gli studenti alla buona pratica della compilazione dei questionari mostrandone anche la loro efficacia, ciascun corso di studi del DiMIE, in modo indipendente e preferibilmente in orario centrale rispetto all'attività didattica, organizzerà una giornata dedicata, le cui date saranno concordate e decise nell'ambito dei Consigli dei Corsi di Studi stessi.

La Commissione ritiene infine opportuno segnalare il miglioramento fatto registrare dagli indicatori di internazionalizzazione per il Corso di Laurea di Economia Aziendale. Ciò dimostra come le azioni correttive proposte (organizzazione di giornate informative, incremento del numero degli accordi Erasmus stipulati) abbiano permesso il raggiungimento di risultati auspicati in precedenza e stimolato gli studenti alla mobilità internazionale. Si potrebbe pensare di adottare tali provvedimenti nell'ambito dei corsi di studio in cui il numero di studenti che partecipano ai progetti Erasmus è ancora bassa.

Corso di Laurea in Economia Aziendale

A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A.1 Analisi

L'anno accademico 2020/2021 è stato caratterizzato largamente dal ricorso alle forme di didattica a distanza. L'Ateneo ha messo a disposizione di docenti e studenti l'utilizzo della piattaforma Google Meet che dall'analisi delle opinioni degli studenti risulta impiegata nella quasi totalità dei casi di didattica a distanza (96%).

Nonostante la modalità delle lezioni a distanza, l'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti relativamente all'anno accademico 2020/2021 conferma e in parte migliora i dati positivi emersi negli anni precedenti. In particolare la percentuale di giudizi positivi relativamente all'interesse per gli insegnanti erogati risulta pari a circa l'85% e con una soddisfazione complessiva per come vengono svolti gli insegnamenti pari all'87%. Gli studenti esprimono giudizi molto alti sulla qualità percepita del docente che risulta in media chiaro nelle esposizioni degli argomenti (87% di risposte positive), capace di stimolare interesse per la disciplina (85% di risposte positive) e rispettoso degli orari programmati (90% di risposte positive). Sono tutti valori molto elevati che confermano un apprezzamento generale degli insegnamenti erogati. A questo si aggiunga che il 92% degli studenti frequentanti ha dichiarato che il docente è risultato a suo agio nella gestione delle lezioni a distanza.

Il 77% degli studenti frequentanti dichiara che le conoscenze preliminari possedute risultano adeguate per la comprensione degli argomenti trattati, confermando la bontà del percorso articolato sui tre anni e un primo anno che in media non rappresenta un ostacolo al regolare inserimento delle matricole nel percorso universitario.

Dall'analisi dei principali dati relativi agli studenti non frequentanti, lo svolgimento in parallelo di un'attività lavorativa si conferma la motivazione principale della mancata partecipazione al corso. Rari gli studenti che ritengono inutile frequentare il corso per sostenere l'esame (meno del 2%). Il 24% degli studenti non frequentanti non sanno indicare il motivo della non frequenza.

In generale dunque non sembrano emergere particolari criticità nell'erogazione dei corsi.

A.2 Proposte

I dati confermano un trend positivo dal quale emerge la bontà della programmazione e dell'erogazione delle attività didattiche. Si conferma l'importanza della diffusione dei risultati delle rilevazioni e soprattutto la funzione operativa che questi strumenti hanno al fine di migliorare l'organizzazione e l'erogazione degli insegnamenti. A tal fine, coerentemente con quanto richiesto anche in sede di Presidio di Qualità, la Commissione fa propria l'importanza di una comunicazione diretta dei docenti con gli studenti in merito alla funzione delle indagini sulle loro opinioni. In questa direzione va anche la necessità di continuare a migliorare la comunicazione sulle attività della Commissione Paritetica. Pertanto la commissione ha proposto una breve presentazione che i docenti afferenti ai singoli CdS potranno utilizzare al completamento dei 2/3 dei rispettivi corsi per ricordare agli studenti l'importanza della rilevazione delle loro opinioni e le funzioni della Commissione Paritetica.

A.3 Variazione rispetto all'anno precedente

I dati commentati nella sezione Analisi mostrano un generale miglioramento della qualità degli insegnamenti percepita dagli studenti. In ragione di punteggi positivi particolarmente elevati le variazioni non possono che risultare relativamente contenute. Migliora di 3 punti percentuali l'interesse per gli argomenti trattati nei corsi e di 5 punti il giudizio complessivo.

Migliora anche la qualità percepita del docente: in termini di chiarezza espositiva si passa dall'83% all'87% mentre la capacità di motivare gli studenti sale dall'83% all'85%.

Guardando agli studenti non frequentanti è interessante osservare un miglioramento della loro partecipazione alle indagini. Infatti, la percentuale di studenti che non sa dichiarare il motivo della non frequenza che in qualche modo può rappresentare una proxy di disinteresse nei confronti delle attività di rilevamento scende radicalmente dal 46% al 24% probabilmente anche in ragione di un miglioramento delle informazioni disponibili e di una migliore comunicazione.

B.1 Analisi

Tutte le informazioni relative ai singoli insegnamenti, comprese quelle attinenti ai materiali didattici, sono disponibili sul sito internet del corso di studi ed in particolare al link <http://economia-usb.unibas.it/site/home/triennale/insegnamenti.html>.

Vengono confermati i giudizi positivi espressi relativamente alla adeguatezza e alla fruibilità dei materiali didattici. In particolare, guardando agli studenti frequentanti, l'85% giudica adeguato il materiale didattico indicato per lo studio della materia e l'84% dichiara che il materiale risulti facilmente reperibile. Inoltre una larga fetta degli studenti (quasi il 75%) dichiara la disponibilità di materiale integrativo disponibile on-line.

Normalmente le lezioni del corso di studi si svolgono in aule dotate di lavagna tradizionale, lavagna luminosa, proiettore per il collegamento del computer, nonché di collegamento ad Internet tramite wi-fi di Ateneo. Il corso si avvale inoltre dei servizi forniti dalla Biblioteca del polo tecnico-scientifico, nonché dei punti di calcolo gestiti dal Centro Infrastrutture e Sistemi ICT dell'Ateneo. Tuttavia a causa della pandemia, l'anno accademico 2020-2021 si è caratterizzato per un quasi totale ricorso a modalità di insegnamento a distanza. Questo fattore ha inciso sulle opinioni degli studenti. Infatti il 60% circa degli studenti frequentanti dichiara di non sapere se le aule risultano adeguate; discorso analogo vale anche per i laboratori dove la percentuale di mancate risposte arriva al 68%. Tuttavia, se conteggiamo soltanto quanti hanno espresso una valutazione positiva o negativa, magari perché sono riusciti a frequentare qualche attività in presenza ovvero perché iscritti ad anni successivi e quindi memori delle infrastrutture didattiche di Ateneo per corsi seguiti negli anni precedenti, la percentuale di giudizi positivi arriva al 92%. Le attrezzature utilizzate per la didattica, intese per quest'anno accademico anche come piattaforme messe a disposizione dei docenti e degli studenti dall'Ateneo per l'erogazione delle lezioni a distanza sono giudicate adeguate dal 70% circa degli studenti frequentanti.

B.2 Proposte

In ragione della peculiarità dell'anno accademico caratterizzato per la didattica a distanza risulta complicato formulare proposte anche perché non sembrano emergere particolari criticità. Anzi i giudizi positivi sull'organizzazione delle attività a distanza attraverso la piattaforma google meet dimostrano un'ottima capacità dei docenti e dell'Ateneo di far fronte ad un'emergenza come quella che stiamo vivendo. In ragione di questo feeling e di alcune segnalazioni pervenute dagli studenti, sarebbe auspicabile per tutti gli insegnamenti prevedere esplicitamente la possibilità di ricevimento on-line. Per quanto ad oggi questa modalità è prevista in diverse schede trasparenza, potrebbe essere utile incentivarla per tutti gli insegnamenti, in maniera complementare al ricevimento in presenza.

Inoltre, al fine di minimizzare la quantità di risposte nulle e rendere più immediatamente leggibili le percentuali dei questionari studenti, si consiglia di verificare la fattibilità di definire domande "filtro". A titolo esemplificativo, se alla domanda relativa alla modalità di fruizione degli insegnamenti lo studente risponde "a distanza", le domande relative all'adeguatezza delle aule non dovrebbero essere presentate.

Sicuramente resta centrale la necessità di continuare ad assicurare una costante manutenzione ed aggiornamento delle attrezzature didattiche.

B.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Come anticipato nella sezione B.1 l'anno accademico 2020-2021 caratterizzato da un largo ricorso alla didattica a distanza per ragioni collegate all'emergenza pandemica rende critica la comparazione delle opinioni degli studenti in merito all'adeguatezza delle strutture di Ateneo. A conferma di questa osservazione basti osservare le altissime percentuali di studenti che dichiarano

di non avere un'opinione in merito all'adeguatezza delle aule. Le uniche dimensioni correttamente comparabili riguardano sostanzialmente l'adeguatezza del materiale didattico. Per quanto riguarda questo aspetto migliora leggermente il dato già positivo fatto registrare nell'anno accademico precedente (+2% circa) mentre resta sostanzialmente stabile il giudizio sulla reperibilità del materiale didattico.

Se eliminiamo dalle opinioni sull'adeguatezza delle infrastrutture per la didattica la quota di studenti che non sa dare un giudizio positivo o negativo, la percentuale di risposte positive tocca comunque una quota altissima (92% con una variazione positiva di circa 30 punti percentuali), indicando l'ulteriore miglioramento di una situazione comunque già positiva.

C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1 Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e per l'accertamento dei risultati ottenuti. Per alcuni insegnamenti, la valutazione attraverso prova scritta è correlata alla necessità di verificare competenze di valutazione quantitativa.

Le modalità di esame sono chiaramente indicate in tutte le schede di trasparenza per ogni singolo insegnamento: a conferma di ciò, si evidenzia come un'altissima percentuale (84% circa) di studenti frequentanti dichiarano che le modalità di accertamento delle conoscenze sono definite in modo chiaro.

Dall'accertamento sul totale degli insegnamenti inclusi nelle schede di trasparenza si desume che una quota prevalente degli accertamenti avviene attraverso prova scritta; anche nei casi in cui l'accertamento finale prevede una prova orale sono spesso previste prove scritte intermedie (esoneri). In particolare, in funzione degli obiettivi e dei contenuti dei diversi insegnamenti, la prova scritta può essere prevista nelle seguenti modalità: a) prova scritta con quesiti a risposta libera e/o risoluzione di esercizi; b) prova scritta con quesiti a risposta multipla; c) prova scritta mista (domande aperte e chiuse e/o esercizi). In molti insegnamenti per quest'anno accademico interamente caratterizzato dall'emergenza pandemica, si è previsto inoltre la possibilità di esami on line a distanza, in ragione di un'eventuale interruzione delle attività didattiche in presenza. In questi casi buona parte degli insegnamenti ha previsto la sostituzione dell'esame scritto con l'esame orale, sebbene alcuni insegnamenti, attraverso le piattaforme proposte dall'Ateneo (exam.net), hanno continuato a organizzare le verifiche in modalità scritta.

In riferimento agli accertamenti delle competenze linguistiche e informatiche oltre ai metodi di verifica scritti e orali sono previste prove pratiche. Si segnala che per i corsi di lingua (inglese e francese) non è possibile accedere alle schede trasparenza dal sito web di Ateneo. Anche in questo caso sono state previste modalità d'esame on line in ragione dell'emergenza pandemica.

Con riferimento alle competenze informatiche, un numero elevato di studenti frequentanti si dichiara interessato alla materia (85%), e soddisfatto dall'insegnamento (87%), mentre soltanto il 6% dichiara di non avere sufficienti conoscenze preliminari.

Le rilevazioni delle opinioni degli studenti con riferimento alle attività formative relative alle competenze linguistiche risultano purtroppo sostanzialmente assenti: i questionari raccolti sono talmente pochi da non fornire alcuna indicazione utile.

C.2 Proposte

Nonostante la particolarità dell'anno accademico, i metodi di verifica dell'apprendimento sembrano coerenti e ben organizzati con le necessità dei singoli insegnamenti e in ragione della possibilità di dover programmare la verifica in modalità on line. Le uniche criticità individuate riguardano il contenuto delle schede trasparenza degli insegnamenti di lingua e il numero di questionari compilati. Si propone pertanto di sollecitare il CLA a responsabilizzare i docenti di

lingua nel fornire regolarmente le schede di trasparenza e nel sensibilizzare gli studenti sull'importanza della rilevazione delle loro opinioni.

C.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Anche in questo caso bisogna tenere a mente l'unicità dell'Anno Accademico 2021-2021 caratterizzato per un largo ricorso a modalità di verifica a distanza. Tuttavia guardando ai dati in qualche modo comparabili si conferma la chiarezza delle informazioni relative alle modalità di verifica che passano dall'82% di risposte positive all'83%. Inoltre migliorano ulteriormente i risultati del laboratorio di informatica: l'interesse per la materia sale dall'82% di risposte positive all'85%, la soddisfazione generale passa dall'82% all'85% e si riduce notevolmente la percentuale di persone che dichiarano di avere conoscenze preliminari inadeguate (dal 21 al 6%).

Nonostante molti insegnamenti, a causa dell'emergenza pandemica, hanno visto modificare la modalità di verifica dalla forma scritta alla forma orale, in alcuni casi i docenti hanno deciso di mantenere la modalità scritta anche appoggiandosi alla piattaforma messa a disposizione dall'Ateneo.

D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

D.1 Analisi

La Commissione ha esaminato la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ed il Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) approvati il 22/01/2021, nonché il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) approvato il 19/12/2018.

La SMA contiene un commento chiaro e sintetico degli indicatori presi in considerazione, nonché un'analisi delle criticità che risulta coerente con i risultati che emergono dai suddetti indicatori.

Con riferimento al periodo 2015-2019 si segnala come gli indicatori sugli avvii di carriera e sugli immatricolati puri confermino un trend positivo che risulta anche più marcato rispetto al confronto con l'area geografica e con la media nazionale. Comparativamente i valori nel 2019 restano generalmente inferiori del 25% circa rispetto alla media di area geografica e del 30% circa rispetto al dato nazionale.

Passando alla didattica, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU al primo anno mostra nel 2018 un valore che si colloca di 7 punti sotto il dato di area geografica e 17 punti circa sotto il dato nazionale. Dall'analisi del trend sugli ultimi 4 anni disponibili (2015-2018) è possibile osservare, a valle di una leggera crescita dei primi due anni, un valore al 2018 prossimo al valore osservato al 2015.

Il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso guadagna 5 punti rispetto al 2018, registra un valore per il 2019 pari al 35% che seppur in crescita resta ancora distante dal dato nazionale (61%) e dal dato di area geografica (43%). Inoltre si conferma la bassa percentuale (9%) di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, dato leggermente superiore alla media di area geografica ma distante di 16 punti percentuali dal dato medio nazionale.

Resta ancora bassa la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del medesimo corso avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (38%) rispetto al dato nazionale (56%) e di area geografica (45%).

Restano invece positivi i dati relativi al rapporto tra studenti regolari e docenti (34%) che seppur in leggera riduzione rispetto all'anno precedente resta relativamente superiore sia al dato dell'area geografica (26%) sia al dato nazionale (27%).

Torna invece a crescere la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio che guadagnando 4 punti percentuali rispetto al 2018 si colloca al 79,4%, valore superiore sia alla media di area geografica (73,5%) che al dato medio nazionale (73%).

Relativamente agli indicatori di internazionalizzazione la SMA sottolinea un sostanziale recupero del profondo divario che il CdS aveva mostrato negli anni precedenti. Questo trend in alcuni casi mostra valori superiori anche in termini comparativi rispetto ai medesimi indicatori di area geografica e alla media nazionale. In particolare la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso mostra un dato in crescita, passando dall'11,5% al 19,4%, sostanzialmente superiore al corrispettivo d'area geografica (13%), sebbene ancora leggermente inferiore rispetto al valore nazionale (24%). Ulteriore conferma del miglioramento registrato su questo aspetto è data dalla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, i dati del CdS per il 2019 mostrano una vera e propria esplosione (184%) colmando totalmente il divario osservato negli anni precedenti. Infatti il medesimo dato d'area geografica risulta decisamente inferiore (110,4%), mentre il dato nazionale mostra un valore sostanzialmente simile (182%). Il dato osservato per il CdS per il 2019 risulta il più alto dal 2015 e cresciuto di 3 volte rispetto all'anno precedente.

L'analisi riportata nel RCR si ferma all'anno accademico 2018-2019 e conferma una serie di indicazioni contenute nella SMA. In particolare, con l'utilizzo dei dati di segreteria studenti, il RCR sottolinea la ripresa del numero di immatricolati puri che collocandosi al 2018 sul valore di 192 e considerata la leggera flessione registrata nel corso dell'ultimo quinquennio a livello generale di Ateneo, vede confermare l'attrattività del CdS in Economia Aziendale.

Il RCR suggerisce di svolgere consultazioni periodiche delle parti sociali e favorire una maggiore interazione tra le stesse e il Consiglio del CdS e di avviare una discussione all'interno del Consiglio del CdS sulla perfettibilità dell'offerta formativa e le modalità per realizzarla. Dai verbali del Consiglio del CdS emerge l'attenzione posta su questi aspetti e in particolare, nel corso delle ultime sedute si è proceduto con l'aggiornamento dell'elenco delle parti sociali da coinvolgere per migliorare ulteriormente la capacità del CdS di formare laureati che rispondano maggiormente alle esigenze del territorio.

Il RCR evidenzia le azioni intraprese in seno al CdS per migliorare le attività di orientamento in ingresso e orientamento in itinere attraverso: i) l'organizzazione di open days e momenti di orientamento sia all'interno dell'Ateneo, che presso gli Istituti scolastici; ii) un servizio di mentoring finalizzato a seguire gli studenti in tutto il percorso; iii) tutor didattici, selezionati, con procedura pubblica, tra gli studenti più brillanti del corso di laurea magistrale.

Il CdS, nonostante le difficoltà generate dalla crisi pandemica ha sostanzialmente dato continuità a tutte queste attività come emerge anche da diversi punti discussi nel corso del Consiglio del CdS.

Va sottolineata una leggera divergenza, a partire dall'anno 2017, dei dati sugli immatricolati puri presente nella SMA e nel RCR.

Infine relativamente agli aspetti di internazionalizzazione il RCR sottolinea l'aggiunta di 11 nuovi accordi e lo svolgimento di una giornata informativa sulla mobilità internazionale, denominata "ErasmusXEconomia". Volendo utilizzare un'informazione più recente, in capo ai docenti afferenti al CdS risultano 15 accordi già stipulati come si evince dal rapporto sugli accordi Erasmus disponibile sul sito di Ateneo.

D.2 Proposte

Sulla base dell'analisi dei documenti si evidenzia come il Consiglio del CdS abbia dato continuità alle soluzioni proposte al fine di superare le criticità individuate. Alcune problematiche derivano da caratteristiche strutturali areali non modificabili nel breve periodo. Tuttavia l'inversione di tendenza fatta registrare in molti casi dimostra come le proposte correttive stiano andando nella giusta direzione. A titolo esemplificativo, si pensi al miglioramento fatto registrare relativamente agli indicatori di internazionalizzazione che dimostra come le azioni correttive proposte abbiano portato i risultati sperati. Su questo aspetto, l'organizzazione di giornate informative e l'allargamento dell'offerta di sedi ospitanti per accordi Erasmus hanno evidentemente rappresentato un ulteriore stimolo alla mobilità degli studenti.

Pertanto la Commissione Paritetica propone di proseguire nella direzione individuata dal Consiglio del CdS nelle attività di orientamento in ingresso e in itinere e in tutte quelle attività volte a un maggior coinvolgimento degli studenti nei programmi di mobilità internazionale.

La Commissione paritetica propone inoltre di verificare in sede di Consiglio del CdS e PQA le ragioni della divergenza dei dati sulle immatricolazioni contenute nella SMA e nel RCR.

D.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Nei documenti consultati sono contenuti dati relativi a più anni che consentono di tracciare l'andamento delle variabili prese in considerazione. In particolare la SMA con riferimento al periodo 2015-2019 segnala come gli indicatori sugli avvii di carriera e sugli immatricolati puri confermino un trend positivo che risulta anche più marcato rispetto al confronto con l'area geografica e con la media nazionale. Dal 2018 al 2019 si assiste ad una crescita degli immatricolati puri da 164 a 172.

Passando alla didattica, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU al primo anno mostra un valore per il 2018 (ultimo anno disponibile nella SMA) inferiore di 2 punti percentuali rispetto al dato 2017. Il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso guadagna nel 2019 5 punti rispetto al 2018. Torna a crescere anche la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio che guadagnando 4 punti percentuali rispetto al 2018 si colloca al 79,4%.

L'analisi degli indicatori di internazionalizzazione mostra una percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso in decisa crescita dall'11,5% al 19,4%. Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero cresce nel 2019 dal 62,5 % al 184%, Questo dato rappresenta il valore il più alto dal 2015 e cresciuto di 3 volte rispetto all'anno precedente.

Seppur con qualche leggera divergenza nei dati riportati nel RCR si conferma sostanzialmente la ripresa del trend positivo riportata nella SMA. Inoltre è bene considerare che l'ultimo RCR disponibile contiene dati meno aggiornati della SMA.

E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

E.1 Analisi

Il sito web del Corso di studio resta lo strumento principale per rendere disponibili al pubblico le informazioni relative al corso: sia il sito di Ateneo sia quello di Dipartimento contengono, infatti, link al sito del CdS, rinviando a quest'ultimo per veicolare tutte le informazioni più rilevanti.

Sul sito web del CdS sono, in particolare, rinvenibili le informazioni relative a: test d'ingresso; calendario accademico; manifesto degli studi; pre-corsi e tutorato; piani di studio; orario delle lezioni e calendario degli esami; regolamenti didattici; tirocini; organizzazione del Consiglio del CdS e regolamenti di funzionamento; programmi di mobilità internazionale.

Informazioni complete e dettagliate estrapolate dalle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili sul sito www.university.it.

Si fa presente inoltre che il CdS utilizza parallelamente al sito d'Ateneo i canali social per una rapida ed efficace comunicazione con gli studenti.

E.2 Proposte

Si propone di continuare a prestare attenzione alla diffusione delle informazioni tramite il sito web d'ateneo e parallelamente attraverso i canali social. Tuttavia, se questi ultimi possono rappresentare un utile strumento di diffusione, deve sempre restare centrale la funzione del portale

d'Ateneo. Un ulteriore strumento sul quale riflettere potrebbe essere la predisposizione di una presentazione (anche unica per il CdS) contenente l'organizzazione dell'Ateneo, del CdS, il funzionamento di ESSE 3 e informazioni presenti nelle singole sezioni.

Inoltre, sempre nella consapevolezza che il sito d'Ateneo debba rappresentare la prima e principale fonte di informazione, potrebbe essere opportuno organizzare pagine ufficiali del CdS sui social e riportare i link delle stesse sul sito d'Ateneo.

Infine la Commissione Paritetica ritiene necessario verificare la disponibilità di tutte le informazioni sugli insegnamenti linguistici sul sito del CLA (in particolare la sezione insegnamenti e la sezione didattica a distanza risultano prive di contenuti).

E.3 Variazione rispetto all'anno precedente

La Commissione paritetica nel precedente rapporto ha proposto di provvedere all'aggiornamento costante e tempestivo del sito web del CdS. Su questo aspetto si ritiene che i risultati raggiunti siano soddisfacenti sebbene restino una serie di criticità soprattutto legate alla diffusione delle informazioni relative alle attività del CLA.

F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

In ragione di una serie di suggerimenti pervenuti direttamente dagli studenti, potrebbe essere auspicabile aumentare le attività laboratoriali anche in seno agli insegnamenti istituzionali al fine di stimolare maggiormente gli studenti e dare maggiori competenze operative.

In alcuni casi, laddove possibile, potrebbe essere interessante affiancare alle classiche lezioni frontali, alcune lezioni che prevedano l'utilizzo del laboratorio di informatica per sviluppare competenze specifiche anche sull'utilizzo di software.

Parallelamente potrebbe essere utile prevedere attività di gruppo per alcuni insegnamenti al fine di migliorare competenze trasversali e capacità di team building ormai sempre più richieste in ambito lavorativo.

È bene sottolineare che queste azioni sono già messe in campo da alcuni insegnamenti. Sarebbe tuttavia auspicabile verificare la possibilità di un ampliamento e di una messa a sistema delle informazioni e delle modalità organizzative. Un punto di partenza in questa direzione potrebbe essere rappresentato da una ricognizione degli insegnamenti che: i) abbiano la possibilità di organizzare una parte del programma in maniera laboratoriale e/o lavori di gruppo; ii) prevedono già oggi attività laboratoriali e/o lavori di gruppo.

QUADRO SINOTTICO

Corso di Laurea: Economia aziendale	
Classe di Laurea: L18	
Descrizione della criticità/buona pratica*	Descrizione della proposta correttiva (solo per le criticità)
Presentazione della CPDS (buona pratica)	
Ricevimento On line (buona pratica)	
Attività di orientamento in ingresso (Buona pratica)	
Attività di orientamento in itinere (Buona pratica)	
Giornata informativa su Erasmus (buona pratica)	
Aumento dell'offerta Erasmus (buona pratica)	
Pagine social (buona pratica)	
Potenziamento attività laboratoriali (buona pratica)	
Lavori di gruppo (buona pratica)	
Schede trasparenza lingue (criticità)	Sollecitare il CLA a responsabilizzare i docenti di lingua nel fornire regolarmente le schede di trasparenza e nel sensibilizzare gli studenti sull'importanza della rilevazione delle loro opinioni.
Divergenza dati SMA-RCR (criticità)	Verificare in sede di CCDS e PQA le ragioni della divergenza dei dati sulle immatricolazioni contenute nella SMA e nel RCR

A.1 Analisi

Il numero dei questionari compilati per ogni insegnamento è molto basso: di conseguenza le informazioni ricavate non hanno grande rilevanza statistica, ed anche la garanzia dell'anonimato viene compromessa.

La Commissione paritetica è in possesso dei dati rinvenuti dalle opinioni degli studenti nell'a.a. 2020–21, in forma sia aggregata per corso di studio sia disaggregata per i singoli insegnamenti. I singoli docenti sono stati informati dei valori degli indicatori di percorso relativi agli insegnamenti di cui sono titolari.

L'analisi complessiva delle rilevazioni effettuate tra gli studenti frequentanti mette in evidenza come una parte molto elevata (85% circa) si dichiara interessata agli argomenti trattati negli insegnamenti, il 94% degli studenti è soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti, per il 96% degli studenti il professore stimola o motiva l'interesse verso la propria disciplina, mentre il 94% espone gli argomenti in modo chiaro. Trattasi di valori di apprezzamento molto elevati.

L'84% degli studenti frequentanti ha dichiarato che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati ed l'85% che i crediti formativi assegnati rispetto alla quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risultano adeguati.

Per quanto concerne gli studenti non frequentanti si segnala che, come motivo principale della non frequenza (o della ridotta frequenza), il 12% indica il contestuale svolgimento di un'attività lavorativa, il 15% la frequenza di corsi dell'anno accademico precedente. Si segnala altresì che una percentuale significativa (circa il 72%) non fornisce alcuna spiegazione delle ragioni che la spingono a non frequentare i corsi.

In relazione ad una piccola parte degli insegnamenti ci sono segnalazioni di mancanza di requisiti preliminari utili alla comprensione dei contenuti, e, in un caso, l'eccessivo carico didattico rispetto al numero di cfu. Tra i suggerimenti emerge in alcuni casi la richiesta di alleggerire il carico didattico relativo all'insegnamento.

Riguardo all'orario dei corsi sono pervenute lamentele a riguardo. In particolare, come nello scorso anno accademico, si è lamentato che vi è stato un eccessivo numero di insegnamenti del terzo anno impartiti al secondo semestre rispetto al primo semestre.

Dalle interviste degli studenti effettuate è risultato che gli studenti hanno unanimemente lamentato la mancanza di aule studio dedicate ai matematici. Inoltre è stata segnalata in talune situazioni una certa disorganizzazione nella pianificazione delle date di esame.

In riferimento alle schede di trasparenza, gli studenti ne segnalano l'assenza totale in relazione ad alcuni insegnamenti, mentre per altri manifestano insoddisfazione riguardo l'eshaustività nella descrizione del programma.

Con riferimento, invece, ai laureati, la totalità di essi (100%) è soddisfatto del corso di laurea e del rapporto con i docenti. Vengono tuttavia segnalati problemi relativi all'orario dei corsi, alla didattica a distanza ed all'inadeguata distribuzione degli esami nel triennio, oltre all'esiguità di esami a scelta.

Complessivamente, dunque, dall'analisi delle rilevazioni degli studenti non emergono criticità di rilievo rispetto al corso di studio, alle materie in esso trattate ed al rapporto con i docenti.

A.2 Proposte

Si ribadisce, come lo scorso anno, l'opportunità di riequilibrare la distribuzione degli insegnamenti del terzo anno fra primo e secondo semestre, possibilmente spostando alcuni insegnamenti obbligatori al primo semestre.

Si suggerisce di modificare il questionario in modo da consentire agli studenti non frequentati che rispondono "altro" al quesito relativo al motivo della non frequentazione, di esprimere tale motivo all'interno di un campo riservato.

Si richiede una maggiore chiarezza nella definizione degli appelli, suggerendo in particolare di definire con un congruo anticipo gli appelli sulla piattaforma Esse3.

Si suggerisce, altresì, di incentivare l'utilizzo di attrezzature per lo svolgimento di lezioni per via telematica nei periodi nei quali non è possibile svolgerle in presenza.

In relazione al problema delle aule, dagli studenti proviene la proposta di designare un paio di aule (ad esempio l'aula 8 oppure la 10) allo studio in intervalli orari in cui non sono previste lezioni, naturalmente salvaguardando il protocollo anti contagio attualmente in vigore (foglio di presenze, sanificazione periodica...)

A.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Si evidenzia che, rispetto alle criticità segnalate nella RACP 2020, non sono state rilevate sovrapposizioni negli orari degli insegnamenti per l'A.A. 2020-2021. Inoltre, in riferimento alla didattica a distanza, si segnala un discreto miglioramento.

B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

B.1 Analisi

I metodi di trasmissione delle conoscenze riportati nelle schede degli insegnamenti sono ritenuti soddisfacenti. I materiali didattici, quando forniti, sono risultati utili per lo studio della materia. Inoltre, i docenti sono reperibili per ulteriori spiegazioni sia durante l'orario di ricevimento, sia tramite incontri concordati.

Per quanto riguarda le aule e i laboratori, dalla SUA risulta che il corso di laurea triennale in Matematica dispone, per le lezioni frontali, di tre aule; inoltre usufruisce, condividendolo con il corso di laurea magistrale, di due laboratori numerici, per un totale di 30 postazioni. La capienza e la dotazione infrastrutturale delle aule (dotate anche di videoproiettore) appaiono in linea con le esigenze didattiche, quando queste si sono svolte in presenza. Si sottolinea altresì la non adeguatezza delle stesse per garantire una didattica mista o a distanza, non essendo tutte dotate di telecamera.

Come si è detto nella Relazione dell'anno scorso, gli spazi per lo studio individuale sono invece ritenuti inadeguati se non addirittura assenti. In particolare, dalle interviste agli studenti emerge il fatto che, a loro conoscenza, non esista uno spazio utilizzabile come sala studio.

B.2 Proposte

La Commissione suggerisce al Dipartimento e al Consiglio di CdS, per quanto di loro competenza, di adoperarsi per riservare agli studenti uno spazio adeguato allo studio individuale. Allo stato attuale, essi dichiarano di non aver a disposizione alcuno spazio riservato e propongono di designare qualche aula (ad esempio l'aula 8 oppure la 10) allo studio in intervalli orari in cui non sono previste lezioni, naturalmente salvaguardando il protocollo anti contagio attualmente in vigore (foglio di presenze, sanificazione periodica...)

B.3 Variazione rispetto all'anno precedente

A causa dell'emergenza sanitaria, per gli studenti non è stato possibile usufruire nemmeno dei posti non convenzionali adoperati lo scorso anno per studiare (atrio del Dipartimento o aule). Alla luce di ciò, si manifesta con maggior forza la necessità di adibire spazi riservati allo studio.

C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1 Analisi

I metodi di accertamento delle conoscenze per gli insegnamenti del corso di laurea in Matematica, come riportati nelle schede degli insegnamenti, sono quelli tradizionali per queste discipline. La verifica delle abilità acquisite viene effettuata mediante test scritto e prova orale. Si valuta che questi metodi siano adeguati per le tipologie di discipline presenti nel corso di laurea.

Inoltre, per alcuni insegnamenti, viene data la possibilità di conseguimento dell'esame, durante l'anno accademico, anche tramite prove parziali scritte (e talvolta anche orali). Le prove parziali sono ritenute utili dalla maggior parte degli studenti, poiché permettono di mantenere un'attenzione costante sulla prosecuzione e sequenzialità dei vari insegnamenti, oltre ad un interesse riguardo agli argomenti trattati. Le modalità di svolgimento delle prove, stando a quanto emerge dai questionari, sono definite in modo chiaro.

Si evidenzia una continuità sostanziale nei metodi di accertamento delle conoscenze e della abilità.

C.2 Proposte

Si evidenzia la crescente richiesta da parte degli studenti di inserire prove parziali durante lo svolgimento del corso, con particolare riferimento all'esame orale, e specificatamente per quello che concerne gli esami annuali, soprattutto del primo anno.

C.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Le prove di verifica sono state svolte essenzialmente per via telematica, senza particolari disagi.

D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

D.1 Analisi

Nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) i commenti sono espressi in maniera sufficientemente chiara e sintetica.

Per quanto riguarda le criticità, vengono presi in considerazione il basso numero di immatricolati e di iscritti (indicatori da iC00a a iC00d), esaminando le possibili cause e proponendo azioni per il miglioramento. Si nota, inoltre, la bassa percentuale di immatricolati che si laureano nel corso di laurea entro la durata normale del corso (indicatore iC22) che è inferiore alla media nazionale e in alcuni anni inferiore anche alla media della stessa area geografica.

Dagli indicatori iC10, iC11 e iC12 del gruppo B emerge un dato piuttosto basso riguardante l'internazionalizzazione del corso di laurea nel 2017 e nel 2018. A parere dei membri della Commissione ciò è dovuto principalmente ai seguenti motivi:

1. non facile acquisizione delle informazioni necessarie dai siti di Ateneo, dipartimento e singoli corsi di studio;
2. mancanza di diffusione tra gli studenti delle informazioni operative per la partecipazione ai bandi Erasmus.
3. Basso numero di accordi internazionali

Sempre nella SMA, emergono anche alcuni punti di forza del CdS.

Emerge innanzitutto un incremento nel numero degli immatricolati nell'A.A. 2020-2021. In particolare, come nella relazione dello scorso anno, si evidenzia una percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) al di sopra delle medie nazionali e di quelle della stessa area geografica, con l'eccezione dell'anno 2018.

Positiva è anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore IC02) che, con l'eccezione del 2017, è sempre al di sopra della media della stessa area geografica e la percentuale di studenti iscritti al I anno provenienti da fuori Regione, che è sempre superiore alla media della stessa area geografica e, nel 2019, è superiore anche alla media nazionale.

Inoltre si sottolinea che l'indicatore iC08 è pari al 100%, cioè tutti i docenti di ruolo di riferimento del CdS appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti.

Infine il dato relativo al rapporto studenti/docenti continua, come l'anno precedente, a mantenersi molto basso, rimanendo pertanto un punto di forza significativo del Corso di Studi (indicatore iC05).

In conclusione, nella SMA si suggerisce di continuare a svolgere attività di orientamento nelle scuole, al fine di continuare ad aumentare il numero di immatricolati. Inoltre, si ritiene utile organizzare degli incontri con gli studenti per mettere in luce eventuali difficoltà incontrate al II e/o al III anno ed eventualmente pensare all'opportunità di rimodulare ancora l'offerta formativa. Occorre inoltre favorire l'attività curricolare degli studenti all'estero.

Seguendo le indicazioni contenute nel Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA), si è proseguito nell'anno accademico con attività di orientamento finalizzate all'incremento del numero di immatricolati. Nello specifico si è proseguito con l'espletamento, seppur parziale, delle attività riferite al Liceo Matematico. Purtroppo, a causa della emergenza sanitaria, non è stato possibile attivare i laboratori relativi al Piano Lauree Scientifiche, che pure erano stati progettati. Inoltre, come annunciato nel suddetto rapporto, si è tenuta una giornata dedicata all'orientamento al corso di studi (Open day di matematica), e diverse iniziative telematiche in corrispondenza dell' *Open day smart edition* promosso dall'Ateneo. Si rileva che, al momento, persiste la necessità di nuove postazioni informatiche nel laboratorio didattico, e che, inoltre, non è stata ancora individuata un'area studio disponibile agli studenti.

In riferimento all'Azione B, analizzata nel Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA), è stata rilevata la necessità di fornire un'informazione più attenta alle matricole.

Si fa presente l'avvenuto svolgimento della giornata di accoglienza matricole il giorno 6 Ottobre 2020, in occasione della quale si sono fornite informazioni relativamente agli OFA, al tutor, al Mentore, alle borse di studio ARDSU e ai bandi Erasmus. I rappresentanti degli studenti hanno presentato la loro attività e distribuito agli studenti dei questionari, dai quali è emerso che una parte degli immatricolati ha partecipato al PLS o all'Open day e hanno trovato utile la pagina Facebook del corso di laurea.

In riferimento all'azione C, si riporta che una studentessa ha riferito difficoltà derivanti dal maggior numero di corsi erogati nel II semestre.

D.2 Proposte

Sulla base delle criticità esibite nell'analisi, si propone di intervenire come segue

1. Incentivare l'azione di orientamento, soprattutto attraverso i canali social dedicati
2. Evidenziare tratti critici relativi all'efficacia della offerta didattica allo scopo di intervenire per incrementare la percentuale di laureati entro un anno dalla durata normale del corso.
3. Si propone di incrementare le postazioni di informatica del laboratorio didattico e di individuare un'area studio da dedicare agli studenti.
4. Si suggerisce la riproposizione della giornata per l'orientamento alle tesi di laurea e, a seguito di essa, la pubblicazione online del materiale utilizzato.
5. di perfezionare e completare la traduzione in inglese delle pagine web dell'Ateneo, del Dipartimento e dei singoli corsi di studio;
6. organizzare a livello di Ateneo iniziative dedicate al (ad esempio giornate un Erasmus Day) al fine di sensibilizzare gli studenti alle opportunità di studio all'estero.
7. inserire all'interno della pagina web del sito di Ateneo dedicata alla mobilità internazionale maggiori informazioni sui corsi di studio delle Università straniere.
8. inserire all'interno del sito del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia una sezione dedicata ai rapporti internazionali che riguardano i corsi di Laurea del Dipartimento.
9. aumentare il numero di accordi per la mobilità internazionale

Sono, invece, molto positivi tutti gli indicatori del gruppo E, con percentuali sempre superiori sia alla media della stessa area geografica sia alla media nazionale.

D.3 Variazione rispetto all'anno precedente

In riferimento agli indicatori del gruppo E, si sottolinea il miglioramento del dato percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso (indicatore iC17), mentre è scesa sotto il dato nazionale la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso di studi (indicatore iC22).

Si rileva un peggioramento della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01).

E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

E.1 Analisi

Il sito web di Ateneo mostra in modo efficace, oltre ai link alle strutture, tutte le informazioni di tipo pratico necessarie allo studente per lo svolgimento della sua attività. Si osserva la mancanza, all'interno della homepage, di un chiaro riferimento alle notizie più recenti, spesso caratterizzate da urgenza. Il sito del Dipartimento contiene il link al corso di studi, e quindi indirizza correttamente verso le informazioni di tipo didattico del Corso.

Il sito del Corso di Studi a sua volta consente, anche attraverso i link in esso presenti, di ottenere le informazioni che possono interessare lo studente. Si segnala una a volte non tempestiva comunicazione, fra gli avvisi, delle variazioni di orario, pur essendo esse state inserite nell'apposito file a cui rimanda il link.

Le informazioni contenute nel sito *University* relative al Corso di Studi, per quanto attiene alle parti pubbliche della SUA appaiono corrette. Non sembra tuttavia del tutto aggiornato.

E.2 Proposte

Con riferimento a quanto su esposto, si raccomanda di avere maggiore attenzione nell'evidenziare le notizie più attuali sulla homepage del sito di Ateneo e su quello del Corso di Studi. Si suggerisce inoltre di provvedere a trasmettere al sito *University* le informazioni aggiornate.

E.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Nessuna variazione

F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

F.1 Analisi

Si evidenzia la mancanza di un adeguato numero di insegnamenti proposti come esami a scelta nell'offerta.

F.2 Proposte

Attivare ulteriori insegnamenti per allargare il paniere relativo agli esami a scelta e, in particolare, includere Logica Matematica.

Inserire all'interno del percorso di laurea un modulo interamente dedicato ad un laboratorio sul linguaggio LaTeX, finalizzato all'insegnamento pratico del suo utilizzo nella stesura di tesi e tesine. Si suggerisce, per esempio, di dedicare allo scopo l'insegnamento di Abilità Informatiche.

F.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Nell'A.A. 2020-2021 sono stati inseriti nell'offerta formativa gli insegnamenti per esami a scelta di Calcolo delle Probabilità e di Matematica Discreta.

QUADRO SINOTTICO

Denominazione Corso di Studi: Matematica		
Classe di Laurea: L-35		
Descrizione della criticità/buona pratica*	Descrizione della proposta correttiva (solo per le criticità)	Quadro della Relazione CPDS
Disequilibrio nella distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre del terzo anno	Ricollocazione di alcuni insegnamenti obbligatori attualmente al secondo semestre nel primo semestre	A
Assenza di aule dedicate allo studio degli studenti	Assegnazione di alcune aule, attualmente riservate solo alle lezioni, ad “aule studio” in opportuni intervalli	A e B
Disorganizzazione nella definizione delle date di esame	Maggior organizzazione	A
Assenza di alcune schede di trasparenza nel sito del corso di studi	Inserire le schede di trasparenza per tutti gli insegnamenti attivati	A
Basso numero di immatricolati	Proseguire negli incentivi all'orientamento	D
Basso numero di laureati in corso in rapporto al numero di immatricolati	Maggior supporto didattico, specialmente al primo anno (ad esempio introduzione di prove parziali orali)	D
Informazioni non del tutto esaustive sul sito di Ateneo e del Corso di Studio	Più frequenti aggiornamenti	E
Scarso numero di corsi a scelta nel paniere proposto	Inserimento di nuovi insegnamenti a scelta nel paniere, ad esempio “Logica”	F
Mancanza di un insegnamento dedicato all'apprendimento del LaTeX	Individuazione di un insegnamento, per esempio “Abilità informatiche”, dedicato all'insegnamento, soprattutto dal punto di vista pratico, del LaTeX.	F

A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A.1 Analisi

Considerando le risposte fornite dai questionari compilati dagli studenti frequentanti (217) risulta che il grado di soddisfazione per gli insegnamenti (cioè la percentuale degli studenti che si sono dichiarati soddisfatti delle modalità di svolgimento degli insegnamenti) si attesta all'84,34%, leggermente meglio dell'83,95% registrato l'anno precedente. Il 77,42% (in calo rispetto all'82,87% dell'anno precedente) degli studenti si è dichiarato interessato agli argomenti trattati dagli insegnamenti. Il 12,44% (in linea con il 12,19% dell'anno precedente) degli studenti ritiene che il carico di lavoro relativo agli insegnamenti sia superiore rispetto a quello indicato dai CFU.

La sezione del questionario relativa al grado di soddisfazione in relazione al docente è anch'essa positiva: infatti l'87,55% (rispetto all'83,33% dell'anno precedente) degli studenti ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro, mentre l'82,49% degli studenti ha dichiarato che il proprio interesse è stimolato e motivato dal docente (un po' meglio rispetto all'81,17% della scorsa rilevazione). Il 47,93% (rispetto al 42,44% dell'anno precedente) degli studenti dichiara di aver contattato almeno una volta il docente. L'87,55% (in crescita rispetto all'82,56% dell'anno precedente) degli studenti ritiene che il materiale didattico indicato risulti adeguato per lo studio e l'84,79% (rispetto all'81,64% della scorsa rilevazione) degli studenti dichiara che gli insegnamenti propongono materiale integrativo disponibile online. Il 82,95% (rispetto al 78,70% dell'anno precedente) degli studenti che hanno compilato il questionario ritiene che le conoscenze preliminari possedute si sono rivelate adeguate per la comprensione degli argomenti trattati. L'89,96% (era l'84,72% lo scorso anno) degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro. L'82,95% degli studenti dichiara l'assenza di interventi di esperti esterni, in linea con lo scorso anno (81,02%).

Tra i suggerimenti degli studenti che hanno dato una risposta diversa da "Non so/non rispondo" (risposta data dal 51,61% degli studenti) hanno una particolare rilevanza 1) aumentare l'attività di supporto didattico (14,75%) e 2) alleggerire il carico didattico complessivo (12,44%).

Dai dati inseriti nei questionari (135) compilati dagli studenti non frequentanti emerge che i principali motivi della non frequenza siano:

1. lo svolgimento di attività lavorative per il 17,04% (rispetto al 15,31% dell'anno precedente);
2. la frequenza di lezioni di altri insegnamenti per il 11,11%
3. altri elementi non riportati tra le possibili risposte del questionario per il 28,15%

Si fa notare che il 35,56% degli intervistati non ha fornito alcuna informazione ("Non so/non rispondo").

I questionari di AlmaLaurea hanno raccolto le opinioni di 138 studenti triennali. I dati AlmaLaurea indicano che il 38,5% utilizza in misura elevata le competenze acquisite all'Università nell'attuale lavoro, mentre il 34,6% le utilizza in misura ridotta. La formazione professionale acquisita durante gli anni universitari è molto adeguata per il 26,9% degli intervistati e poco adeguata per il 53,8%. Si nota che il ruolo della laurea nell'attuale occupazione è percepito come efficace per il 65,4% degli intervistati.

A.2 Proposte

Alla luce dei dati emersi dall'analisi dei questionari, non si è riscontrato un aumento dei corsi con presenza di interventi di esperti esterni nel corso delle lezioni, i quali potrebbero offrire agli studenti un punto di vista differente sugli argomenti trattati nei corsi. Si propone quindi di

sensibilizzare i docenti a prevedere nei loro corsi la presenza di esperti esterni, provenienti per esempio dalle imprese del territorio.

A.3 Variazione rispetto all'anno precedente

La percentuale degli studenti che si sono dichiarati soddisfatti delle modalità di svolgimento degli insegnamenti sale dall'83,95% registrato lo scorso anno all'84,34%.

La percentuale degli studenti che si dichiarano interessati agli argomenti trattati dagli insegnamenti scende al 77,42% rispetto all'82,87% dell'anno precedente.

La percentuale degli studenti che giudica il carico di lavoro relativo agli insegnamenti superiore rispetto a quello indicato dai CFU passa al 12,44% rispetto al 12,19% dell'anno precedente.

Cala al 77,42% (rispetto all'82,87% dell'anno precedente) la percentuale degli studenti che si sono dichiarati interessati agli argomenti trattati dagli insegnamenti.

La percentuale degli studenti che ritengono che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro raggiunge l'87,55% a fronte dell'83,33% registrato lo scorso anno, mentre l'82,49% degli studenti ha dichiarato che il proprio interesse è stimolato e motivato dal docente (un po' meglio rispetto all'81,17% della scorsa rilevazione).

Il 47,93% degli studenti dichiara di aver contattato almeno una volta il docente in salita rispetto al 42,44% dell'anno precedente.

L'87,55% (in crescita rispetto all'82,56% dell'anno precedente) degli studenti ritiene che il materiale didattico indicato risulti adeguato per lo studio e l'84,79% (rispetto all'81,64% della scorsa rilevazione) degli studenti dichiara che gli insegnamenti propongono materiale integrativo disponibile online.

In miglioramento rispetto alla scorsa rilevazione abbiamo la percentuale degli studenti che ritengono che le conoscenze preliminari possedute si siano rivelate adeguate per la comprensione degli argomenti trattati (al 82,95% rispetto al 78,70% dell'anno precedente); la percentuale che ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro (all'89,96% dall'84,72% dello scorso anno). Sempre molto elevata è la percentuale degli studenti che dichiara l'assenza di interventi di esperti esterni (all'82,95%, in linea con lo scorso anno in cui si attestava all'81,02%).

Infine, per quanto riguarda le risposte fornite dagli studenti non frequentanti, emerge un aumento di coloro i quali dichiarano di non frequentare per motivi legati al lavoro (in crescita al 17,04% rispetto al 15,31% dell'anno precedente).

B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

B.1 Analisi

Il corso di studi si avvale della piattaforma di e-learning Moodle (<http://informatica.unibas.it/moodle>) su cui sono presenti le informazioni relative ai singoli insegnamenti e dove i docenti possono mettere a disposizione degli studenti il proprio materiale didattico. Moodle è anche utilizzato nella comunicazione tra studenti e docenti. Infatti, tale piattaforma offre strumenti di comunicazione sincrona, come ad esempio forum di discussione e gestione delle mailing list degli studenti per singolo insegnamento. Allo stato attuale la maggior parte dei docenti, tra quelli strutturati e quelli a contratto, fa pieno uso della piattaforma di e-learning.

Sempre più utile appare il canale Telegram del corso di studi che, rispetto a Moodle, appare una modalità di comunicazione più diretta e informale, in linea con le abitudini di comunicazione degli studenti.

Dall'analisi delle schede compilate dagli studenti si evince che l'8,75% (a fronte dell'8,49% dello scorso anno) degli studenti frequentanti e il 14,82% (rispetto al 15,05% dello scorso anno) degli studenti non frequentanti ritiene che il materiale didattico di alcuni corsi non sia facilmente reperibile. Inoltre, il 10,14% degli studenti frequentanti e il 14,82% degli studenti non frequentanti

dichiarano che alcuni insegnamenti non mettono a disposizione on-line materiale didattico integrativo come slide o dispense.

Durante la fase di pandemia, gli studenti frequentanti dichiarano di aver seguito le lezioni per il 41,94% in modalità blended, per il 37,33% in modalità sincrona completamente a distanza e per il 20,74% in modalità asincrona (lezioni registrate). Il 43,78% degli studenti frequentanti dichiara che il docente non ha reso disponibili le sue lezioni registrate.

L'elevata percentuale di "Non so/non rispondo" non permette di esprimere giudizi sui risultati del report generale. E' evidente che la fase pandemica abbia inciso sui risultati data l'impossibilità di utilizzare le aule (studio e non), i laboratori, le attrezzature e la biblioteca.

B.2 Proposte

Si auspica una ripartenza delle attività didattiche e integrative in modo da raggiungere i livelli pre-pandemia entro l'anno accademico corrente. Pertanto, la commissione paritetica si augura che si tenga conto, per una adeguata ripartenza, di quanto proposto nella relazione dello scorso anno.

B.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Per quanto riguarda il numero di studenti che ritiene che il materiale didattico di alcuni corsi non sia facilmente reperibile, per gli studenti frequentanti questa percentuale rimane stabile (all'8,75% a fronte dell'8,49% dello scorso anno) così come per gli studenti non frequentanti (il 14,82% rispetto al 15,05% dello scorso anno).

C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1 Analisi

Le prove di verifica relative agli insegnamenti del corso di studi possono essere condotte secondo le seguenti modalità:

1. prove scritte con quesiti a risposta libera e/o risoluzione di esercizi;
2. prove scritte con quesiti a risposta multipla;
3. prove pratiche svolte in laboratorio con l'utilizzo del calcolatore, e finalizzate alla risoluzione di problemi di piccola e media dimensione e complessità;
4. prove orali;
5. redazione di elaborati di carattere progettuale svolte sia a casa sia in laboratorio in gruppo o singolarmente.

Le specifiche modalità di svolgimento delle prove di verifica di ciascun insegnamento sono riportate nelle relative sezioni del sistema di gestione dei contenuti didattici del corso di studi, ovvero della piattaforma di e-learning (Moodle). Non è più possibile accedere alle pagine degli insegnamenti senza essere registrati nella piattaforma, per l'entrata in vigore dell'EU General Data Protection Regulation (GDPR).

Nelle schede dei singoli insegnamenti sono specificate le modalità di verifica. Alcuni insegnamenti prevedono anche la possibilità di sostenere prove in itinere. Esiste anche un'applicazione web dove è possibile reperire informazioni costantemente aggiornate sui vari aspetti del corso di studi (e.g., calendario degli esami di laurea).

Dall'analisi delle risposte contenute nel report delle opinioni degli studenti parte generale si può notare che la maggioranza degli studenti (57,48%) dichiara che l'organizzazione complessiva dei corsi è risultata accettabile. Per evitare sovrapposizioni tra le prove di verifica dei vari insegnamenti, i docenti del corso di studi si avvalgono di un calendario condiviso (i.e., Google Calendar) per fissare le date degli appelli.

C.2 Proposte

Sulla base dell'analisi dei questionari compilati dagli studenti, non emergono particolari criticità. La Commissione non ritiene necessario proporre azioni correttive.

C.3 Variazione rispetto all'anno precedente

La fase pandemica ha costretto a cambiare radicalmente, rispetto alla scorsa rilevazione, le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti durante i corsi. Per tale motivo, si ritiene che il confronto tra i dati di quest'anno e quelli del precedente non possa essere significativo.

D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

D.1 Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) riporta dati sintetici sul corso di studio. Essa è utile per poter individuare le eventuali criticità del corso di studi grazie allo studio delle variazioni annuali di diversi indicatori. Dall'analisi dei dati riportati nella scheda degli indicatori rilasciata dall'ANVUR in data 10/10/2020, si nota che nel 2019 vi è stato un notevole aumento dei laureati (37) rispetto al 2018 (21) di cui 11 entro la durata normale del corso (contro 1 unico laureato in corso del 2018). Questi dati sembrano rimarcare l'efficacia delle strategie per il miglioramento della filiera del percorso formativo messe in atto negli ultimi quattro anni accademici. Come già rimarcato dalla relazione annuale del Gruppo di Riesame, il trend di miglioramento sugli indicatori legati alle carriere degli studenti fa intendere che le azioni messe in atto per rimodulare i contenuti degli insegnamenti di area matematica e gli interventi effettuati per il recupero delle competenze di base abbiano permesso di ottenere i miglioramenti sperati.

Sempre considerando i dati riportati nella scheda degli indicatori rilasciata dall'ANVUR in data 10/10/2020, relativamente agli indicatori di soddisfazione degli studenti, si riporta che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2019 è pari all'80,6%, valore simile a quello del 2018 (81,0%). L'analisi degli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere evidenzia che la percentuale di abbandoni mostra un positivo trend al ribasso.

Il tema dell'internalizzazione, che è risultato un aspetto critico dell'Ateneo negli scorsi anni, si ritiene non valutabile in questa relazione a causa della persistente situazione di emergenza sanitaria.

Infine, si evidenzia che nel 2020 il numero di iscritti immatricolati si conferma in linea con quello dei precedenti tre anni accademici.

D.2 Proposte

Al fine di aumentare la percentuale di studenti che consegue almeno 40 CFU nell'anno solare successivo a quello di iscrizione, si propone di sensibilizzare i docenti a pubblicare online esercitazioni dotate di risoluzione e ad aumentare le ore di didattica dedicate allo svolgimento di esercizi simili a quelli di esame.

D.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Dall'analisi dei dati riportati nella scheda degli indicatori rilasciata dall'ANVUR in data 10/10/2020, si nota che nel 2019 vi è stato un notevole aumento dei laureati (37) rispetto al 2018 (21) di cui 11 entro la durata normale del corso (contro 1 unico laureato in corso del 2018).

Sempre considerando i dati riportati nella scheda degli indicatori rilasciata dall'ANVUR in data 10/10/2020, relativamente agli indicatori di soddisfazione degli studenti, si riporta che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2019 è pari all'80,6%, valore

simile a quello del 2018 (81,0%). L'analisi degli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere evidenzia che la percentuale di abbandoni mostra un positivo trend al ribasso

E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

E.1 Analisi

Anche per l'a.a. 2020/2021, il sito del Dipartimento DiMIE (<http://dimie.unibas.it/site/home.html>) è stato fruibile in una modalità non in linea con le nuove esigenze legate alle attuali modalità di accesso alle informazioni (ad esempio, la possibilità di visitare siti con il proprio smartphone) a causa di una implementazione non responsive.

Si riscontra che la grafica del sito dei corsi di studio in Informatica e Ingegneria Informatica (<https://informatica.unibas.it/informatica/>) è stata migliorata con una implementazione responsive.

La richiesta di maggiore sicurezza nei servizi informatici Esse3 presente nella scorsa relazione sembra essere stata accolta dall'Ateneo: è prevista per fine dicembre 2021 la migrazione del portale di Ateneo sul Cloud della Regione Basilicata e verrà attivata la comunicazione in https sia per il portale che per i siti delle strutture primarie.

E.2 Proposte

Si richiede che il sito del DiMIE sia reso responsive al più presto. Si richiede di verificare che la sicurezza dei servizi Esse3 sia effettivamente migliorata.

E.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Rispetto allo scorso anno si nota una maggiore attenzione al tema della sicurezza per quanto riguarda la protezione dei dati che vengono trattati dai servizi di Ateneo. Ancora carente è la situazione relativa alla veste grafica e alle proprietà responsive della home page del dipartimento DiMIE.

F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

F.1 Analisi

Si riscontra una problematica legata al numero di CFU attribuiti alle materie a scelta, poiché tali CFU possono essere soggetti a variazioni nel corso degli anni o a vincoli di propedeuticità che non risultano visibili al momento della scelta.

Gli studenti notano la mancanza di un collegamento tra le materie insegnate e il mondo del lavoro. Manca anche una buona pubblicità per quanto riguarda le possibilità di partecipare al programma Erasmus.

Si riscontra una criticità nel rapporto con i professori dovuta a scarsa reperibilità via email e mancato aggiornamento delle pagine Moodle (per esempio, le modalità d'esame in alcuni casi sono cambiate in seguito alla situazione pandemica).

F.2 Proposte

Si propone di creare un documento consultabile da tutti gli studenti in cui segnalare eventuali cambiamenti di CFU e la presenza di propedeuticità. Questo permetterebbe di attivare per tempo le procedure per riallineare i piani di studi interessati da modifiche di CFU e propedeuticità.

Inoltre, per combattere il fenomeno della dispersione e sostenere i ragazzi fuori corso (e non) creare un gruppo o spazio in comune riconosciuto per confrontarsi e sostenersi reciprocamente. In particolare, si propone l'impiego a sostegno di questo gruppo di un "Angelo Custode" che potrebbe programmare incontri per parlare dell'ansia pre-esame, della paura di non farcela, della rassegnazione. Tutto questo andrebbe a rafforzare il "senso di appartenenza" e farebbe sentire gli studenti meno "soli" dando loro un motivo in più per continuare e terminare gli studi.

Si potrebbero organizzare periodicamente incontri con aziende, visite in strutture e laboratori per aumentare la consapevolezza dello studente rispetto alle discipline studiate.

Si propone di sensibilizzare gli studenti a partecipare all'esperienza Erasmus attraverso incontri in cui si presentano le Università convenzionate con Unibas.

QUADRO SINOTTICO

Denominazione Corso di Studi: Laurea in Scienze e Tecnologie Informatiche		
Classe di Laurea: L-31 - "Scienze e Tecnologie Informatiche"		
Descrizione della criticità/buona pratica*	Descrizione della proposta correttiva (solo per le criticità)	Quadro della Relazione CPDS
Mancanza di esperti esterni durante il ciclo di lezioni	Si propone quindi di sensibilizzare i docenti a prevedere nei loro corsi la presenza di esperti esterni, provenienti per esempio dalle imprese del territorio.	A
Ritorno ai livelli di utilizzo delle aule e dei laboratori pre-pandemia	Ri-organizzazione degli spazi in funzione delle procedure di sicurezza previste dalle normative per il contrasto alla pandemia	B
L'organizzazione didattica pare aver retto bene alla pandemia		
L'organizzazione degli appelli tramite l'utilizzo di Google calendar permette di evitare sovrapposizione delle date di esame		C
Basso numero di studenti che consegue almeno 40 CFU nell'anno solare successivo a quello di iscrizione	Sensibilizzare i docenti a pubblicare online esercitazioni dotate di risoluzione e ad aumentare le ore di didattica dedicate allo svolgimento di esercizi simili a quelli di esame.	D
Home page DIMIE da riprogettare	Con forza si richiede che al più presto si ponga mano alla riprogettazione della home page del DiMIE	E

A.1 Analisi

Facendo riferimento alle rilevazioni effettuate relative agli studenti frequentanti, con riferimento alle modalità di svolgimento degli insegnamenti, si registra una percentuale di studenti pienamente o moderatamente soddisfatti pari all'82,82%. Più specificamente, nel 41,54% dei casi viene espressa una netta soddisfazione, mentre nel 41,28% dei casi si esprime una moderata soddisfazione.

Un secondo aspetto esaminato concerne l'interesse, da parte degli studenti, circa gli argomenti trattati negli insegnamenti. Nel 44,87% dei casi viene manifestato un notevole interesse, che risulta invece moderato per una percentuale più contenuta di studenti (40,26%). Le opzioni di risposta che intercettano un rilevante e un moderato interesse circa gli argomenti trattati, quindi, intercettano l'84,74% delle risposte.

Per quanto riguarda la capacità da parte dei docenti di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina, il 41,03% degli studenti fornisce una valutazione decisamente positiva ("decisamente sì"); nel 39,23% dei casi, invece, si esprime un parere moderatamente positivo ("più sì che no"). Complessivamente, si registra un'opinione positiva nell'80,26% dei questionari.

Passando alla chiarezza circa l'esposizione degli argomenti da parte dei docenti, nel 54,64% dei casi la valutazione è decisamente positiva, mentre risulta moderatamente positiva per il 35,38% degli studenti.

Con riferimento alla strutturazione dei contenuti dei corsi, per quel che concerne la percezione degli studenti in merito all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati ("Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati?"), nel 27,44% dei casi viene scelta l'opzione di risposta "decisamente sì", mentre nel 57,69% dei casi si è espressa una valutazione moderatamente positiva ("più sì che no"). Le risposte che intercettano pareri decisamente o moderatamente positivi sono pari, quindi, a circa l'85% del totale.

Relativamente alla percezione relativa all'adeguatezza della quantità di lavoro/studio richiesta rispetto ai CFU assegnati ("Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?"), l'opzione "decisamente sì" è stata scelta dal 31,79% degli studenti, mentre una valutazione più moderata ("più sì che no") ha intercettato il 45,64% delle risposte. Gli studenti che hanno espresso una moderata e ragguardevole adeguatezza della quantità di lavoro/studio richiesta rispetto ai CFU assegnati sono il 77,43% del totale. Tra i suggerimenti espressi dagli studenti, va sottolineato che l'alleggerimento del carico didattico complessivo viene richiamato nel 22% dei casi.

Analizzando le rilevazioni degli studenti, non si rinvencono criticità rispetto al corso di studio, agli insegnamenti trattati ed al rapporto con i docenti.

A.2 Proposte

Non ve ne sono.

A.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Con riferimento alle modalità di svolgimento degli insegnamenti, la percentuale che raccoglie giudizi ricadenti nell'area della soddisfazione è in leggera crescita (+1,82%) rispetto ai dati dell'a.a. 2019-2020.

Per quanto riguarda l'interesse, da parte degli studenti, circa gli argomenti trattati negli insegnamenti, rispetto a quanto rilevato per l'a.a. 2019-2020, il dato complessivo si mantiene pressoché stabile.

Relativamente alla capacità da parte dei docenti di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina, il dato è quasi invariato rispetto a quello relativo allo scorso anno accademico.

In merito alla chiarezza circa l'esposizione degli argomenti da parte dei docenti, il dato concernente l'area della positività è in leggero calo rispetto a quello dell'a.a. 2019-2020 (-3,01%) ed è imputabile per intero ad una flessione delle risposte concernenti una valutazione moderatamente positiva ("più sì che no").

Per quanto riguarda la percezione degli studenti in merito all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati, si rinviene un lievissimo calo delle risposte intercettate dalle opzioni "decisamente sì" e "più sì che no" rispetto all'anno accademico precedente (-0,87%). Tuttavia, questo dato interpretato anche alla luce del confronto tra a.a. 2019-2020 e a.a. 2018-2019, che aveva evidenziato una flessione più marcata (-3%).

Con riferimento alla percezione relativa all'adeguatezza della quantità di lavoro/studio richiesta rispetto ai CFU assegnati, si rinviene una leggera flessione delle risposte che offrono una valutazione decisamente e moderatamente positiva (-2,57%) rispetto all'a.a. 2019-2020. Anche in questo caso può essere utile richiamare il confronto tra i dati dell'a.a. 2019-2020 e dell'a.a. 2018-2019, che aveva fatto registrare una flessione del -4,4%.

B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

B.1 Analisi

Relativamente all'adeguatezza del materiale didattico ("Il materiale didattico – indicato e disponibile – è adeguato per lo studio della materia?"), si rinviene giudizi sostanzialmente positivi. Il 36,15% degli studenti fornisce un giudizio decisamente positivo ("decisamente sì"), mentre nel 45,38% dei casi si rinviene un dato moderatamente positivo ("più sì che no"). Va sottolineato che l'8,21% degli studenti suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico.

Per quel che concerne la reperibilità del materiale didattico ("Il materiale didattico è facilmente reperibile?"), circa il 48% degli studenti si esprime in modo decisamente positivo, mentre quasi il 37% fornisce una valutazione moderatamente positiva. Complessivamente, i giudizi positivi sono pari all'84,87% del totale. Guardando ai suggerimenti forniti dagli studenti, si rinviene che il 4,87% ritiene che i docenti debbano fornire anticipatamente il materiale didattico.

I dati relativi alla valutazione dell'adeguatezza delle aule e delle attrezzature per la didattica riflettono la situazione contingente che ha condizionato l'erogazione degli insegnamenti nell'a.a. 2020-2021, avvenuta prevalentemente a distanza. Infatti, in entrambi i casi l'opzione di risposta "non so / non rispondo" è quella prevalentemente scelta dagli studenti. Il dato, pertanto, non è interpretabile.

Con riferimento alla modalità di erogazione degli insegnamenti, è stata posta agli studenti una specifica domanda. Nell'88,46% dei casi le lezioni si sono tenute esclusivamente a distanza, in modalità sincrone, mentre nel 10% dei casi hanno avuto luogo esclusivamente a distanza, in modalità asincrona. Quindi, la quasi totalità delle risposte fa riferimento ad insegnamenti che si sono tenuti a distanza e, come evidenziato dalle risposte al quesito concernente le piattaforme utilizzate ("Quali piattaforme e strumenti ha utilizzato il docente per l'erogazione

dell'insegnamento?"), prevalentemente mediante l'ausilio di Google Meet. Inoltre, si è chiesto agli studenti attraverso con quale strumentazione avessero frequentato l'insegnamento ("Durante la frequenza dell'insegnamento quale strumentazione hai avuto a disposizione in casa?"). La quasi totalità delle risposte concerne l'utilizzo del PC. Si è posto altresì un quesito relativo alla soddisfazione circa la fruizione delle attività degli insegnamenti mediante la strumentazione utilizzata ("Le apparecchiature – computer, tablet, telefonino – e la connessione Internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente – audio, video, interattività – delle attività dell'insegnamento erogate a distanza?"). Al riguardo, il 33,33% degli studenti si ritiene decisamente soddisfatto ("decisamente sì"), mentre il 53,59% esprime una moderata soddisfazione ("più sì che no"). Inoltre, si è cercato di comprendere quale fosse il livello complessivo di soddisfazione degli studenti circa le modalità di svolgimento della didattica ("Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento?"). Con riferimento a ciò, il 35,13% degli studenti si ritiene decisamente soddisfatto e il 48,46% mostra una moderata soddisfazione.

Per quel che concerne la soddisfazione relativa ai servizi di biblioteca ("I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti?"), sebbene i servizi di biblioteca siano fruibili anche on-line, si registra una concentrazione delle risposte soprattutto con riferimento alla modalità "non so / non rispondo" (40,94%); ciò, unito alla scarsità di risposte intercettate dalle altre modalità, rende il dato di difficile interpretazione.

B.2 Proposte

Non ve ne sono.

B.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico ("Il materiale didattico – indicato e disponibile – è adeguato per lo studio della materia?"), si rinviene una lievissima flessione della percentuale di risposte che attengono alla sfera positiva (-1,28%).

Relativamente alla reperibilità del materiale didattico ("Il materiale didattico è facilmente reperibile?"), i dati sono quasi identici a quelli rilevati nello scorso anno accademico.

C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1 Analisi

Per quanto riguarda la chiarezza dell'indicazione delle modalità d'esame ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), il 46,41% degli studenti dà una valutazione convintamente positiva ("decisamente sì"), mentre il 36,15% fornisce un giudizio moderatamente positivo. Pertanto, nell'82,56% dei casi ci si esprime in merito ad un'indicazione chiara delle modalità d'esame. Il dato è pressoché sovrapponibile a quello registrato per l'a.a. 2019-2020. Ciò consente di affermare che le schede di trasparenza relative ai singoli insegnamenti, in particolare, costituiscono uno strumento particolarmente efficace per l'indicazione delle modalità d'esame, anche alla luce del persistere dell'emergenza pandemica, che aveva contribuito a determinare nell'a.a. 2018-2020 una leggera flessione dei giudizi positivi rispetto all'a.a. precedente. L'analisi delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti consente di evincere un sostanziale equilibrio tra prove scritte e orali.

Relativamente alle competenze linguistiche, si sottolinea che per la LM-56 si rinviene come requisito d'ingresso il possesso di un'attestazione di livello B1 relativamente alla lingua inglese; inoltre, durante il primo anno del percorso formativo è prevista una prova di accertamento di lingua inglese di livello B2.

C.2 Proposte

C.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Non si rinvencono variazioni rispetto all'a.a. 2019-2020.

D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

D.1 Analisi

La Commissione ha esaminato la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), aggiornata al 3 aprile 2021 e il Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) relativo all'a.a. 2019-2020. Non è stato possibile considerare il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR), dal momento che non risulta ancora disponibile per il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management. Si sottolinea che di seguito vengono commentati unicamente gli indicatori disponibili ed interpretabili data la recente costituzione del CdLM in Economia e Management. Si fa presente, inoltre, che i dati sono disponibili fino al 2019.

Gli avvii di carriera al primo anno nel 2019 sono stati 66. Si tratta di un dato superiore sia a quello medio per l'area geografica sia a quello nazionale.

Il dato relativo alla percentuale di iscritti entro la durata normale del Corso di Studio che abbiano acquisito almeno 40 CFU non è analizzabile, dal momento che gli iscritti al CdLM in Economia e Management hanno cominciato a sostenere gli esami a partire dalla sessione di febbraio 2019 e non si rinvencono dati per il 2020.

Anche i dati relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso non possono essere esaminati, poiché i primi laureati della LM in Economia e Management si sono registrati nel 2020, anno per il quale non sono disponibili informazioni. A maggior ragione, non è esaminabile la percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

I dati relativi alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo non sono disponibili.

La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo si attesta intorno al 9%. Si tratta di un dato decisamente più basso rispetto alla media nazionale (-26,1%), ma assimilabile a quello relativo all'area geografica (-0,5%).

Passando agli studenti che proseguono al secondo anno del medesimo corso, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e 1/3 dei CFU previsti al I anno, la percentuale (72,9%) è inferiore sia rispetto al dato nazionale (85,5%) che a quello relativo all'area geografica (83,9%). Lo stesso discorso vale per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e 2/3 dei CFU previsti al I anno: 28,8% rispetto al 64,2% di media nazionale e al 54,1% dell'area geografica.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti nel 2019 (14,2) è decisamente più alto rispetto alla media dell'area geografica (6,6) e alla media nazionale (6,6).

Relativamente alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, il dato del 2019 (47%) è nettamente inferiore rispetto sia alla media dell'area geografica (79,4%) sia a quella nazionale (72,3%). Il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) per il 2019 (19,8) è più alto rispetto alla media dell'area geografica (13) e alla media nazionale (12,3).

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (96,6%) è in linea con quella che si registra a livello nazionale (95,9%) e nell'area geografica (96,3%).

Per quanto riguarda gli indicatori di approfondimento relativi alla soddisfazione e all'occupabilità, la percentuale di laureati occupati a un anno da Titolo e la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS non possono essere esaminate.

Passando all'analisi degli indicatori dei processi di internazionalizzazione, non si rinvergono studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (57,4%) è molto vicina alla media nazionale (58%) e supera di molto il dato relativo all'area geografica (25%). Indubbiamente, la situazione pandemica ha frenato l'ulteriore internazionalizzazione del CdLM, ma si ritiene vi siano le premesse per un'ulteriore evoluzione in tal senso, come rilevato anche nel RAA 2019-2020.

D.2 Proposte

La Commissione paritetica ritiene che si debba proseguire nello sforzo di incrementare l'internazionalizzazione del CdLM, facendo leva anche su ulteriori accordi Erasmus, il cui numero è già notevolmente aumentato negli ultimi anni.

D.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Gli avvii di carriera al primo anno nel 2019, rispetto al 2018, si sono ridotti considerevolmente (da 111 a 66). Come già precisato nella RACP relativa allo scorso anno accademico, il semplice confronto degli avvii di carriera del 2019 e del 2018 potrebbe indurre a trarre conclusioni non corrette. Il dato relativo agli avvii di carriera del 2019 è sì notevolmente inferiore rispetto a quello dell'anno precedente, ma resta al di sopra della media dell'area geografica e della media nazionale. Pertanto, come già specificato, si ritiene che, dopo l'effetto propulsore riconducibile all'attivazione del CdLM, il numero di avvii di carriera si sia avviato verso una normalizzazione nel 2019.

La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo è stabile per il biennio 2018-2019.

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del medesimo corso avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e 1/3 dei CFU previsti al I anno, e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e 2/3 dei CFU previsti al I anno, non è possibile fare un confronto con il dato del 2018, dal momento che gli iscritti al CdLM in Economia e Management hanno cominciato a sostenere gli esami a partire dalla sessione di febbraio 2019.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata nel 2019 (47%) è più bassa rispetto a quella del 2018 (53,7%). Il dato relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) per il 2019 (19,8%) è più basso rispetto a quello registrato nel 2018 (34,9%).

E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

E.1 Analisi

Le informazioni relative al Corso di Studi sono diffuse primariamente mediante il sito web <http://economia-usb.unibas.it/>. Tale sito si avvale di specifiche sezioni ("Triennale" e "Magistrale") dedicate alla diffusione di informazioni relative sia al Corso di Laurea in Economia Aziendale sia al CdLM in Economia e Management. A ciascuna di queste sezioni è associato un menù di secondo livello che, per il CdLM, è composto dalle seguenti pagine: ammissione, piani di studio, regolamenti didattici, insegnamenti, orario lezioni, materiale didattico, tesi/prova finale, calendario esami e tirocinio. Inoltre, nel menù principale si rinvergono altre due sezioni: "Organizzazione" (a cui è associato un menù di secondo livello) e "Avvisi" (comune ai due Corsi di Laurea). È presente, inoltre, un menù verticale che include: DiMIE (sito web del Dipartimento), manifesto degli studi, calendario accademico, pre-corsi e tutorato, test d'ingresso, docenti, modulistica, bandi e concorsi.

Non si rinviene una mappa del sito. Non è presente una versione in lingua inglese, che potrebbe essere molto utile (ad esempio per gli studenti Erasmus).

Una pagina Facebook (“Economia e Management Unibas”), costantemente aggiornata, affianca il sito web nel diffondere avvisi e informazioni importanti.

Informazioni dettagliate relative alle parti pubbliche della SUA-CdS sono presenti sul sito www.university.it

E.2 Proposte

La Commissione paritetica ritiene opportuno proporre di provvedere all’aggiornamento costante di tutte le pagine del sito web del CdS.

Inoltre, la Commissione propone la realizzazione di una versione in lingua inglese e di una mappa del sito del Cds.

E.3 Variazione rispetto all’anno precedente

Nessuna.

F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

QUADRO SINOTTICO

Denominazione Corso di Studi: CdLM in Economia e Management		
Classe di Laurea: LM-56		
Descrizione della criticità/buona pratica*	Descrizione della proposta correttiva (solo per le criticità)	Quadro della Relazione CPDS
Necessità di rafforzare l'internazionalizzazione del CdLM.	Proseguire nello sforzo di incrementare il numero di accordi Erasmus.	D
Sito web non sempre aggiornato in tutte le sue pagine.	Aggiornamento costante di tutte le pagine del sito web del CdS.	E
Assenza di una versione in lingua inglese del sito web del CdS.	Realizzazione di una versione in lingua inglese del sito web del CdS	E
Assenza di una mappa del sito web del CdS.	Realizzazione di una mappa del sito del CdS.	E

A.1 Analisi

La Commissione ha esaminato i dati rinvenuti dalle opinioni degli studenti frequentanti e non nell'a.a. 2020/2021, sia in forma aggregata per corso di studio che aggregata per i singoli insegnamenti.

Dall'analisi dei questionari compilati da studenti frequentanti, e aggregati sia per insegnamento che per corso di studio, si osserva che, sebbene intorno ai 2/3 del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo, gli studenti frequentanti siano invitati e sollecitati alla compilazione on-line dei questionari, il numero di questi è in generale piuttosto basso ed inferiore al numero degli studenti che effettivamente hanno frequentato gli insegnamenti. Tale problematica, già rilevata negli anni scorsi, a nostro avviso è dovuta al fatto che i questionari possono essere compilati anche al momento della prenotazione all'esame. Il divario temporale, in molti casi ampio, tra il momento in cui si è concluso il corso frequentato e il momento in cui viene compilato il questionario produce, soprattutto per i corsi con un esiguo numero degli studenti, una rilevante perdita di significato del contenuto dei questionari stessi.

Dall'analisi della Parte generale non si rilevano particolari criticità. Infatti, si osserva un'altissima percentuale di risposte positive ai quesiti. In particolare, il 77% degli studenti è abbastanza interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento ed è complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento, con un calo rispetto allo scorso anno (100% di risposte positive).

Sebbene lo stesso 77% degli studenti ritiene che rispetto ai crediti formativi assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta abbastanza adeguata, solo il 44% degli studenti frequentanti ritiene che il carico didattico complessivo debba essere alleggerito.

Il 66% degli studenti (rispetto al 78% dello scorso anno) ritiene che il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia e solamente il 44% ritiene sia facilmente reperibile. I giudizi negativi si presentano in genere con una percentuale molto bassa (2-5% su un totale di 39 questionari). La percentuale più alta di giudizi negativi cade sulla scarsa organizzazione del servizio di Segreteria Studenti (20,51%).

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, per il 28% il motivo principale della non frequenza è l'attività lavorativa mentre il 71% deve la mancanza di frequenza ad altro. Il 57% (rispetto al 100% dello scorso anno) è soddisfatto del servizio della Segreteria studenti e del Settore Didattica del Dipartimento. Il 71% è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento e l'85% è soddisfatto di come l'insegnamento è strutturato: anche in questi ultimi due casi si rileva un calo rispetto al 100% dello scorso anno. Una bassa percentuale (28,57%) lamenta il fatto che non sia disponibile materiale didattico online e la stessa percentuale suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo, mentre la totalità degli studenti non frequentanti trova i contenuti degli insegnamenti ripetitivi (c'è però da notare che i questionari degli studenti non frequentanti non sono raggruppabili per singolo insegnamento).

Dall'analisi della parte del questionario INSEGNAMENTO/MODULO DURANTE L'EMERGENZA COVID-19 compilato sia da studenti frequentanti che non frequentanti, si evince che la didattica durante l'emergenza sanitaria è stata gestita con efficacia sia da parte dei docenti che degli studenti, sebbene in qualche raro caso non sono mancate difficoltà.

Per due insegnamenti, alcuni studenti lamentano l'eccessivo carico didattico complessivo.

Dal questionario degli studenti frequentanti l'insegnamento di Matematiche Complementari si rileva una risposta su quattro pienamente negativa alle voci che riguardano il materiale didattico e due risposte negative su quattro per quanto riguarda la soddisfazione complessiva

dell'insegnamento. A tal proposito si osserva che il docente titolare del corso durante l'a.a. 2020/2021 si è trasferito ad altra università.

Così come per gli anni passati, al fine di ottenere un'ulteriore valutazione del Corso di Studi in Matematica, è stato predisposto un questionario rivolto agli studenti che hanno conseguito la laurea magistrale in Matematica nell'a.a. 2020/2021. Il questionario è costituito da una serie di domande inerenti i principali aspetti della didattica erogata presso il Corso di Studi Magistrale in Matematica dell'Università degli Studi della Basilicata. Dall'esame delle risposte si rileva che il 100% dei laureati è soddisfatto del Corso di Studi, ed in particolare, è completamente soddisfatto del rapporto con i docenti.

Ai laureati è stato anche chiesto di inserire eventuali osservazioni su aspetti ritenuti degni di essere presi in considerazione ai fini del miglioramento della qualità della didattica erogata. È stato evidenziato di incrementare la frequenza della manutenzione di routine delle aule e degli strumenti per la didattica, di garantire l'erogazione e la continuità di corsi di Probabilità e di Logica, di evitare una sovrabbondanza di corsi a scelta appartenenti allo stesso settore disciplinare. Riguardo all'adeguatezza del materiale didattico è stato segnalato di indicare testi consigliati da integrare con dispense dei docenti.

Dal confronto dei risultati attuali con quelli dell'anno passato si evince che il livello di soddisfazione complessivo per il Corso di Studi Magistrale in Matematica resta molto alto. L'esiguo numero dei questionari rende poco significativa l'analisi di quelle piccole oscillazioni (sia in positivo che in negativo) del grado di soddisfazione che si rilevano nelle risposte di alcuni quesiti rispetto allo scorso anno. La criticità sulla disponibilità degli insegnamenti a scelta permane rispetto allo scorso anno, in cui già si lamentava l'esigua varietà di tali insegnamenti.

Dall'a.a. 2018/2019 è attivo l'indirizzo istituzionale di posta elettronica DiMIE.CommissioneParitetica@unibas.it, quale forma alternativa al questionario di rilevazione delle opinioni. Sebbene a tale indirizzo gli studenti possono far pervenire eventuali segnalazioni o osservazioni, questo è stato utilizzato in modo sporadico. Si ritiene che questo scarso utilizzo sia dovuto alla possibilità che gli studenti hanno di contattare direttamente sia i docenti che il Coordinatore del Corso di Studi per risolvere in tempi rapidi eventuali difficoltà che si presentano durante l'erogazione della didattica. In ogni caso, si ritiene utile mantenere tale account attivo e, al contempo, darne massima pubblicità. A tale scopo verranno messe in atto iniziative finalizzate a pubblicizzare il ruolo e i compiti della Commissione Paritetica.

Si rileva che il Consiglio di CdS non ha potuto discutere la Relazione della Commissione Paritetica del 2020 in quanto questa non è mai pervenuta al Coordinatore del Corso di Studi.

A.2 Proposte

Al fine di pubblicizzare il ruolo e i compiti della Commissione Paritetica e di sensibilizzare gli studenti alla buona pratica della compilazione dei questionari mostrandone anche la loro efficacia, verrà proposta un'attività dedicata, le cui date saranno concordate e decise nell'ambito del Consiglio del Corso di Studio.

Inoltre, con riferimento a quanto sopra riportato, si propone di:

1. verificare il rapporto tra la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento e i crediti formativi (CFU) assegnati a questo.
2. aumentare gli spazi dedicati allo studio individuale.
3. valutare l'ampliamento dell'offerta degli insegnamenti a scelta.

Al fine di una corretta e trasparente informazione verso gli studenti, i Report disponibili dei dati risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti potrebbero essere pubblicati, aggregati per CdS e per Dipartimento, sul sito web del Dipartimento e dei singoli CdS. Si reputa inoltre opportuno continuare l'opera di sensibilizzazione da parte dei docenti nei confronti degli studenti per rendere questi ultimi maggiormente consapevoli dell'importanza di una compilazione attenta dei questionari.

A.3 Variazioni rispetto all'anno precedente

Rispetto alla relazione dell'anno accademico 2019-2020, resta confermata le problematiche riguardanti lo scarso numero di questionari compilati, l'eccessivo carico didattico di alcuni corsi annuali del primo anno e le criticità riguardanti alcuni elementi di ripetitività in alcune materie. La percentuale relativa a quest'ultima è comunque molto bassa. Si ritiene però che quest'ultima sia, piuttosto che una criticità vera e propria, indice di interdisciplinarietà tra i contenuti dei singoli insegnamenti.

Dall'analisi dei questionari aggregati per singoli insegnamenti si evince che le criticità segnalate lo scorso anno su alcuni di questi sono state completamente superate.

B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

B.1 Analisi

Dall'analisi delle schede dei singoli insegnamenti si rileva che i metodi didattici adottati dai docenti per la trasmissione delle conoscenze sono per lo più quelli tradizionali dell'insegnamento delle discipline matematiche. Inoltre, i docenti sono reperibili per ulteriori spiegazioni sia durante l'orario di ricevimento, sia tramite incontri concordati. Tutto ciò contribuisce in modo più che adeguato affinché i risultati di apprendimento che lo studente deve raggiungere siano quelli attesi.

Per quanto riguarda le aule e i laboratori, dalla SUA risulta che il corso di laurea magistrale in Matematica dispone, per le lezioni frontali, di sei aule, in condivisione con corso di laurea triennale in Matematica, la cui capienza risulta adeguata. A causa dell'emergenza COVID-19, le lezioni degli insegnamenti dell'a.a. 2020/2021 si sono tenute in modalità mista. Nei casi in cui la lezione si è tenuta dall'aula, il collegamento ad Internet è avvenuto tramite la rete Wi-Fi di ateneo.

Le lezioni e le esercitazioni di laboratorio si tengono sia nel laboratorio numerico del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia, situato al terzo piano dell'edificio 3D, in cui sono presenti circa quaranta postazioni di lavoro, tutte connesse ad internet tramite rete LAN.

A causa dell'emergenza sanitaria, durante lo scorso anno accademico il laboratorio numerico del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia non è stato utilizzato appieno.

Si segnala che durante l'anno accademico 2020/2021, in ottemperanza alle norme sul distanziamento sociale, le aule sono state utilizzate esclusivamente per erogare la didattica e non più come spazi per lo studio individuale e collettivo. Ciò, sebbene abbia privato gli studenti di spazi disponibili per lo studio individuale, ha d'altro canto permesso una migliore gestione e manutenzione delle aule stesse.

A tale riguardo si rileva che le aule già da tempo destinate allo studio individuale degli studenti in sostituzione dell'aula Loos, un tempo adibita a tale scopo ed ora sede di una start-up di Ateneo, non sono a tutt'oggi disponibili, e non si è a conoscenza di provvedimenti immediati in tale direzione.

B.2 Proposte

Si conferma la necessità di effettuare un puntuale minuto mantenimento al fine di garantire la conservazione ed il buon funzionamento delle aule, con l'aspettativa che ciò possa contribuire a creare negli studenti un atteggiamento di rispetto e attenzione nei confronti dei locali universitari.

Si propone inoltre di contattare gli uffici competenti per eseguire i lavori necessari per rendere disponibili le aule già destinate allo studio individuale.

B.3 Variazioni rispetto all'anno precedente

Non ci sono state variazioni in quanto lo scorso anno non erano state segnalate criticità particolari in questo ambito.

C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1 Analisi

Le schede dei singoli insegnamenti per il Corso di Laurea Magistrale in Matematica, oltre al programma dell'insegnamento, riportano anche i metodi di accertamento delle conoscenze delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Si osserva che tali metodi rientrano tra le seguenti tipologie:

1. prove scritte con risoluzione di esercizi;
2. prove pratiche svolte nel laboratorio numerico del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia, e finalizzate alla soluzione di problemi matematici con metodologie numeriche e tecniche informatiche;
3. prove orali;
4. redazione di elaborati su temi monografici concordati con il docente responsabile del corso (tesine).

I metodi sopra elencati sono certamente i più adeguati a verificare le conoscenze e le abilità acquisite da parte dello studente nelle discipline matematiche.

In alcuni casi le schede di insegnamento non sono presenti, un paio di questi sono insegnamenti a scelta. Si fa presente che la mancanza delle schede d'insegnamento potrebbero procurare difficoltà nel selezionare tali insegnamenti come insegnamenti a scelta.

C.2 Proposte

Si rileva la necessità di sensibilizzare alcuni docenti all'importanza di compilare adeguatamente le schede dei propri insegnamenti.

D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

D.1 Analisi

La Commissione ha esaminato la Scheda di Monitoraggio Annuale, il Rapporto Ciclico di Riesame ed il Rapporto Annuale di Autovalutazione del 2020.

La Scheda di Monitoraggio Annuale, aggiornata al 10 ottobre 2020, contiene commenti sufficientemente chiari e sintetici delle criticità presenti nel corso di studi, ed è coerente con il quadro emerso dagli indicatori. Dal confronto con la precedente Scheda di Monitoraggio annuale si evince che alcune criticità permangono anche se i valori di alcuni indicatori riferiti agli anni più recenti sono in aumento. In particolare, si rileva la comparsa della criticità sulla percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti che sono docenti di riferimento. Infatti, tale indicatore passa dal 100% del 2015 e 2016 a percentuali inferiori alla media geografica e alla media nazionale negli anni 2017, 2018 e 2019.

Nel 2018 e nel 2019, sono in miglioramento anche gli indicatori da iC25 a iC26 TER riguardanti l'occupazione dei laureati.

Si ritiene altresì importante continuare a svolgere attività di orientamento nelle scuole, allo scopo di invogliare gli studenti ad immatricolarsi al Corso di Studio triennale in Matematica presso questo Ateneo, con l'auspicio che la maggioranza di laureati alla triennale si iscriveranno successivamente alla magistrale.

Inoltre, si ritiene utile organizzare degli incontri con gli studenti per mettere in luce eventuali difficoltà riscontrate ed eventualmente pensare all'opportunità di rimodulare ancora l'offerta formativa. Occorre inoltre favorire la partecipazione degli studenti agli accordi Erasmus in essere.

Per quanto il Rapporto di Riesame Ciclico, non ci sono novità rispetto all'anno passato perché l'ultimo Riesame Ciclico è del 2018/19 e riguardava il triennio 2015/17. Durante l'anno in corso si sarebbe dovuto fare il Riesame Ciclico per il triennio 2018/20 ma a causa della pandemia la stesura di questo è stato rinviato di un anno.

Nel Rapporto Annuale di Autovalutazione a.a. 2019-2020, con riferimento al Rapporto di Riesame Ciclico (2015-2017), per ogni criticità si definisce un obiettivo e si riportano alcune azioni correttive per superarle. Nello stesso Rapporto si riferisce dell'efficacia delle azioni correttive intraprese in itinere. In particolare gli obiettivi riportati sono:

Obiettivo n. 1: Incrementare il numero di immatricolati.

Obiettivo n. 2: Aumentare le postazioni informatiche nel laboratorio didattico a disposizione degli studenti.

Obiettivo n. 3: Migliorare lo stato delle aule e degli spazi riservati agli studenti per lo studio

Obiettivo n. 4: Mettere in contatto i laureati con il mondo del lavoro.

Obiettivo n. 5: Aumentare il numero di crediti acquisiti dagli studenti

Obiettivo n. 6: Aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso o entro 1 anno dalla durata normale del corso.

Per quanto riguarda l'Obiettivo 1, come si evince dall'analisi del Rapporto Annuale di Autovalutazione a.a. 2019-2020, le azioni intraprese nell'ultimo anno sono state numerose. Considerando che quasi tutti i laureati triennali si iscrivono alla magistrale, i docenti del Corso di Studio in Matematica e Magistrale in Matematica si sono dedicati soprattutto alle attività di orientamento nelle scuole secondarie superiori, sia attraverso il Piano Lauree Scientifiche, attivo sin dalla sua istituzione nel 2004, che attraverso il progetto didattico Liceo Matematico, caratterizzato per una forte collaborazione tra scuola e università. In particolare, nella seduta del Consiglio del Corso di Studi del 25 settembre 2020, sono state approvate le bozze di convenzione con il Liceo Scientifico Pasolini di Potenza, il Liceo Q.O. Flacco di Venosa (PZ) ed il Liceo Pomponio Leto di Teggiano (SA). L'efficacia di tale iniziativa potrà essere valutata nei prossimi anni.

Oltre a questa azione, si è proseguito con una serie di attività al fine di promuovere ed incentivare le immatricolazioni al corso di laurea in Matematica di questo Ateneo. In particolare sono stati organizzati due Open Day, uno in concomitanza con quello di Ateneo ed uno specifico per il corso di laurea in Matematica, al quale hanno partecipato diverse scuole di Potenza. In particolare, nel 2020, a causa della pandemia, in occasione dell'Open Day Smart Edition 2020, è

stato realizzato un video di presentazione dei corsi di laurea in Matematica al quale hanno partecipato la dott.ssa Maria Carmela De Bonis, il Prof. Domenico Labbate e gli studenti Sandro Lancellotti e Letizia Lorusso. Sempre nell'ambito dell'Open Day Smart Edition 2020, il Prof. Cialdea, la dott.ssa Marien Abreu e gli studenti Noemi Franco e Nicola Cancellara hanno realizzato un video contenente un loro seminario divulgativo. Infine, il Prof. Labbate, Coordinatore nel 2020 del Corso di Studi Magistrale in Matematica, ha presentato il corso di Studi anche all'interno della diretta Facebook e Instagram, trasmessa anche su TRM.

Inoltre, proseguendo un'iniziativa già in essere, anche nel 2020 è stata organizzata una giornata di orientamento in cui docenti di tutti i settori scientifico disciplinari presenti nei corsi di laurea si Triennale che Magistrale in Matematica hanno esposto possibili argomenti per eventuali tesi di laurea. Tale iniziativa è stata molto apprezzata dagli studenti, ed è pertanto auspicabile che questa venga ripetuta anche in futuro.

Per quanto riguarda l'Obiettivo 2, a causa dell'emergenza sanitaria, il numero di postazioni informatiche a disposizione degli studenti nel laboratorio didattico è rimasto invariato.

Con riferimento all'Obiettivo 3, è stata istituita una commissione formata sia da docenti che da studenti al fine esaminare lo stato delle aule e la gestione degli spazi riservati agli studenti per lo studio individuale. La proposta presentata, e successivamente fatta propria dal Consiglio del Corso di Studi, è stata quella destinata l'Aula Loos, un tempo adibita a tale scopo, ad altre funzioni e di individuare altre aule agli studenti. Sebbene tali siano state individuate, non sono a tutt'oggi ancora a disposizione degli studenti per lo studio individuale.

L'emergenza sanitaria ha fatto sentire le sue conseguenze anche per quanto riguarda l'Obiettivo 3, in quanto non è stato possibile mettere in contatto i laureati in Matematica con il mondo del lavoro. Allo stesso tempo, tenendo in considerazione la realtà produttiva e lavorativa della Regione Basilicata, i membri di questa Commissione ritengono che sia opportuno verificare l'effettiva realizzazione e messa in pratica di azioni in tale direzione, tenendo anche in considerazione che nel 2018 e nel 2019, sono in miglioramento anche gli indicatori riguardanti l'occupazione dei laureati.

D.2 Proposte

È parere dei membri di questa Commissione che la criticità più rilevante per il Corso di Laurea Magistrale è quella dell'Obiettivo 1, ossia il basso numero di immatricolati e, di conseguenza, di iscritti. Tale fenomeno, già osservato negli anni passati, non ha mai lasciato impassibile i docenti del corso di studi in Matematica. Al fine di ridurlo, sin da subito, sono state messe in campo numerose iniziative come ad esempio:

1. l'attivazione del Liceo matematico, nell'ambito del quale sono state coinvolte alcuni licei della provincia di Potenza e di fuori regione
2. l'organizzazione dell'Open day al quale hanno partecipato diverse scuole di Potenza.
3. La realizzazione di un video di presentazione dei corsi di laurea in occasione dell'Open Day Smart Edition
4. la presentazione dei Corsi di Studi Magistrale in Matematica anche all'interno della diretta Facebook e Instagram (che è stata trasmessa anche su TRM) realizzata per presentare l'intero dipartimento DiMIE.

Mentre la verifica della reale efficacia dell'istituzione del Liceo matematico ai fini dell'incremento del numero degli immatricolati può avvenire solamente tra qualche anno, quella delle altre iniziative sopra elencate è stata verificata tramite questionari somministrati il giorno dell'accoglienza delle matricole dell'a.a. 2020/21. Dall'esame delle risposte si rileva che circa la metà degli immatricolati ha seguito almeno una delle attività di orientamento, e la maggior parte di questi l'ha trovata utile. Un altro dato da rilevare è che un congruo numero di studenti ha trovato

questa iniziativa, così come i post pubblicati sulla pagina facebook del corso di laurea, molto utile per chiarire i propri dubbi sulle possibili opportunità lavorative per i laureati in Matematica.

Si ritiene utile continuare con tali iniziative oltre che pubblicizzare via internet il corso di laurea, anche attraverso i social network per raggiungere i potenziali studenti e le loro famiglie, anche provenienti da altre regioni.

Un'altra azione che può essere intrapresa per aumentare l'attrattività del Corso Magistrale in Matematica, così come risulta dall'analisi dai questionari sottoposti ai laureati, potrebbe essere quella di cercare, nei limiti delle disponibilità dei docenti, di diversificare l'erogazione dei corsi a scelta.

Questa Commissione ritiene altresì opportuno far presente come le iniziative messe in atto dal Corso di Studi per aumentare il numero di immatricolati e di iscritti al Corso di Laurea Triennale e Magistrale in Matematica possano risultare prive di efficacia se non affiancate da una politica a livello di Ateneo e di Regione atta a promuovere iniziative e servizi offerti agli studenti (come ad esempio, apertura di radio di ateneo e di centri per attività sportive e culturali, incrementare il numero di alloggi per studenti) che possano aumentare il livello di attrattività dell'Ateneo stesso sia nei confronti dei diplomati della regione Basilicata che provenienti da altre regioni.

Infatti, dal confronto tra lo storico del numero di immatricolati al Corso di Laurea Magistrale in Matematica e lo storico del numero di immatricolati e degli iscritti a livello di Ateneo si rileva che questi numeri hanno un andamento molto simile (fonti CED Unibas). A nostro avviso, questo dato assume un significato più rilevante se si tiene in considerazione che nell'a.a. 2016/2017 la percentuale dei diplomati della regione Basilicata che si sono immatricolati in atenei fuori regione è compresa tra il 63% e il 75% (fonte <http://ustat.miur.it>), mentre nel 2018 il 74% degli studenti universitari lucani (16,7 mila persone su 22,4 mila universitari) è andato a studiare in un'altra regione (fonte www.talentsventure.com). Sarebbe interessante conoscere il numero di diplomati della regione Basilicata che si sono iscritti al Corso di Laurea in Matematica presso atenei di altre regioni.

Risulta pertanto evidente che il basso numero di immatricolati e iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Matematica possa essere verosimilmente conseguenza di un criticità che trova le proprie cause ad un "livello" molto superiore rispetto a quello del corso di studi stesso. L'analisi di tale criticità a livello regionale ed eventuali proposte risolutive esulano dai compiti e dalle competenze dei membri di questa Commissione.

Per risolvere l'Obiettivo 2, occorrerebbe acquisire nuove postazioni informatiche da destinare agli studenti.

Al fine di realizzare l'Obiettivo 3, si potrebbe pensare di destinare allo studio individuale alcune aule al di fuori dell'orario di insegnamento e di istituire collaborazioni studentesche che abbiano come oggetto attività di sorveglianza e vigilanza delle aule stesse.

Per l'Obiettivi 5 e 6, questa Commissione fa presente che la mancata acquisizione dei 40 CFU al I anno potrebbe dipendere dalla massiccia presenza di esami annuali. Sebbene in tutti i casi il docente consenta di modulare l'esame in più parti, distribuendo le prove parziali durante tutto l'anno, di tale suddivisione e conseguente acquisizione parziale dei crediti non resta alcuna traccia "ufficiale".

D.3 Variazione rispetto all'anno precedente

L'avvenuta rimodulazione dell'offerta formativa sembra che stia iniziando a sortire i propri effetti per quanto riguarda gli Obiettivi 5 e 6. Infatti nel 2017 e nel 2018 la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno risultano essere più alte rispetto alla media della stessa area geografica. Inoltre, risulta in miglioramento la percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

E.1 Analisi

Il sito web di Ateneo risulta facilmente navigabile. Contiene i link alle diverse strutture (Dipartimenti e Scuole) che lo compongono così come ai singoli corsi da Laurea. Contiene tutte le informazioni necessarie allo studente per svolgere e pianificare al meglio il suo percorso universitario. Un'eccezione è la parte relativa alla mobilità internazionale, in cui la navigazione ed il reperimento delle informazioni relative alle Università straniere non sono agevoli, soprattutto per gli studenti nuovi a questa procedura.

Il sito del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia contiene il link al corso di Laurea Magistrale in Matematica. Il sito del corso di Laurea contiene tutte le informazioni che possono interessare lo studente. In particolare, è possibile prendere visione dei curriculum scientifici dei singoli docenti del Corso. Inoltre sono disponibili tutti i programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa.

Le informazioni contenute nel sito University relative al presente corso di studio appaiono nel complesso corrette, esaustive e coerenti con la SUA del Corso di Studi. Si rileva però che le sezioni News, Altre Informazioni e Informazioni generali non sono completamente aggiornate.

E.2 Proposte

Per i corsi che prevedono materiale didattico on-line, al fine di garantirne una migliore distribuzione tra gli studenti, è auspicabile l'utilizzo da parte dei docenti di piattaforme dedicate, come ad esempio Classroom o Moodle. In particolare si segnala, che per i corsi di laurea in Matematica è stata appositamente realizzata una piattaforma eLearning disponibile al seguente indirizzo: <http://pzm.math.unibas.it/emath/>.

Al fine di favorire la mobilità studentesca, crediamo che sia opportuno rendere più navigabile la sezione dedicata alla mobilità internazionale all'interno del sito di Ateneo ed inserire maggiori informazioni sui corsi di studio delle Università straniere. Allo stesso scopo si potrebbe inserire una sezione dedicata ai rapporti internazionali che riguardano il corso di Laurea sia triennale che magistrale di Matematica all'interno del sito del Corso di studi in Matematica.

F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Vista la positività con cui è stato giudicato da parte degli studenti l'incontro di orientamento in cui i docenti hanno presentato i possibili argomenti per le tesi di laurea, sia triennale che magistrale, la Commissione Paritetica invita a riproporre l'iniziativa anche il prossimo anno.

QUADRO SINOTTICO

Denominazione Corso di Studi: Corso di Laurea Magistrale in Matematica

Classe di Laurea: LM-40

Descrizione della criticità/buona pratica	Descrizione della proposta correttiva	Quadro della Relazione CPDS
basso numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti rispetto al numero degli studenti che hanno effettivamente frequentato l'insegnamento.	Organizzazione una giornata finalizzata a pubblicizzare tra gli studenti il ruolo e i compiti della Commissione Paritetica e di sensibilizzare gli studenti stessi alla buona pratica della compilazione dei questionari mostrandone anche la loro efficacia. La data sarà concordata e decisa nell'ambito del Consiglio del Corso di Studi.	A
Insoddisfazione per l'insegnamento di Matematiche Complementari.	Il docente titolare del corso per l'a.a. 2020/2021 si è trasferito ad altra università.	A
Assenza di aule destinate allo studio individuale degli studenti in sostituzione dell'aula Loos.	Destinare allo studio individuale alcune aule al di fuori dell'orario di insegnamento ed istituire collaborazioni studentesche che abbiano come oggetto attività di sorveglianza e vigilanza delle aule stesse.	D
Basso numero di immatricolati	Continuare con le iniziative già in essere a livello di Corso di Studi Attivazione di iniziative a livello di Ateneo e regionali atte ad aumentare il livello di attrattività dell'Ateneo stesso sia nei confronti dei diplomati della regione Basilicata che provenienti da altre regioni (a promuovere iniziative e servizi offerti agli studenti (incrementare il numero di alloggi per gli studenti, apertura di centri per attività sportiva e	D

Descrizione della criticità/buona pratica	Descrizione della proposta correttiva	Quadro della Relazione CPDS
	culturali).	
Aumentare il numero di crediti acquisiti dagli studenti al I anno Aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso	Rimodulare l'offerta formativa	D
Scarsa internazionalizzazione	Rendere più navigabile la sezione dedicata alla mobilità internazionale all'interno del sito di Ateneo Inserire maggiori informazioni sui corsi di studio delle Università straniere Inserire all'interno del sito del DiMIE e dei singoli corsi di studi una sezione dedicata ai rapporti internazionali (Erasmus plus) in essere ed alla procedura da seguire per le candidature	E
Attivazione del Liceo matematico, nell'ambito del quale sono state coinvolte alcuni licei della provincia di Potenza e di fuori regione Organizzazione dell'Open day a Realizzazione di un video di presentazione dei corsi di laurea in occasione dell'Open Day Smart edition Presentazione dei Corsi di Studi Magistrale in Matematica anche all'interno della diretta Facebook e Instagram		D